ULTIMA EDIZIONE (6 pagine, L. 20) NUOVA (6 pagine, L. 20) ULTIMA EDIZIONE

TORINO
Anno IV Num. 291
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

STAMPA SERA

SABATO DOMENICA 9-10 Dicembre 195[illegible]
L. 20 (spese in sob. postale)

[illegible] S.P.I. - v. S. Teresa 7, tel. 42-039, 50-990, 53-961. - Prezzi per mm. di alt. in una col.: Ann. comm. L. 100 - Ann. finanz. e legali L. 250 - Necrol. L. 100 (dir. lieve addizionale L. 1000) - Echi mort. L. 500 la linea - Rom. spett. L. 550 la linea - Pubbl. econ.: ved. rubriche - Eglo. lunedì [illegible]. Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale n. 2/1360): Italia anno L. 5000, semestre L. 2600, trimestre L. 1350 - Estero: anno L. 6500, semestre L. 3350, trimestre L. 1800. — Copie arretrate: prezzo [illegible]

Ai cinesi la scelta fra le alternative poste da Truman e Attlee

Le prime reazioni al comunicato della Casa Bianca

Gli inglesi soddisfatti delle garanzie all'Europa

Attlee questa sera a Ottawa; domani ripartirà per Londra e martedì riferirà ai Comuni - Gli incontri del primo ministro coi rappresentanti del Pakistan e del Commonwealth

New York, sabato sera.

Il primo ministro inglese trascorrerà a New York una parte della giornata odierna; quindi egli riprenderà l'aereo per Ottawa e domani, dopo un'altra breve sosta in Canadà, ripartirà per Londra.

Al suo arrivo all'aeroporto newyorchese di Idlewild, ieri sera, Attlee appariva sorridente e soddisfatto. Egli è stato accolto dal ministro di Stato britannico Kenneth Younger e dal delegato permanente britannico all'ONU Sir Gladwyn Jebb.

Prima di lasciare la capitale, Attlee ha continuato il suo giro esplorativo conferendo con il ministro degli Esteri del Pakistan, Sir Zafrullah Khan e quindi con i rappresentanti del Commonwealth britannico.

Nella breve sosta a New York, Attlee ha visto il delegato indiano sir Benegal Rau assieme a Gladwyn Jebb. Il suo apparecchio atterrerà all'aeroporto Rockliffe alle 17,30. Lo accompagnano il ministro della Difesa canadese Brooke Claxton, il ministro degli esteri Pearson e l'Alto Commissario britannico Sir Alexander Clutterbuck.

Durante la breve permanenza ad Ottawa il Premier inglese risiederà a Rideau Hall, residenza del Governatore Generale. Alle 18 di domani Attlee parteciperà ad un ricevimento offerto nella residenza dell'Alto Commissario; quindi prenderà l'aereo per Londra. Martedì farà un rapporto alla Camera dei Comuni.

In sintesi, il comunicato della Casa Bianca al termine dei colloqui tra Truman ed Attlee dimostra che i due statisti si sono accordati sulla seguente politica per la Corea: a meno di un regolamento pacifico accettabile, Inghilterra e Stati Uniti continueranno la loro azione in Corea, vale a dire che le forze dell'ONU batteranno in Corea sino quando potranno rimanervi.

Qualora esse fossero costrette a lasciare il territorio coreano, gli Stati Uniti e la Gran Bretagna continueranno la loro azione contro la Cina in seno all'ONU.

Questa la linea decisa in cinque giorni di intense trattative: la realizzazione delle diverse possibilità, tuttavia, dipenderà da ciò che faranno i cinesi; e nessuno è in grado ancora di prevedere l'atteggiamento di Pechino. Ci sarà tregua? e i cinesi passeranno il 38° parallelo? o lo faranno valicare dai soli nordisti? Fino a quando queste domande non troveranno risposta nei fatti, l'azione politica e militare delle Nazioni Unite continuerà ad attraversare un momento di sosta e di incertezza.

I corrispondenti britannici da Washington, ed in particolare quello del «Times», ritengono che Attlee non possa non essere lieto dei risultati ottenuti, e in maniera particolare di questi due: 1) imminente nomina del comandante supremo delle forze dell'Europa occidentale; 2) accantonamento di materie prime in maniera conveniente.

Nel suo editoriale il «Times» di Londra, dopo aver fatto notare le divergenze esistenti tra la Gran Bretagna e gli Stati Uniti sulla questione della Cina prima dell'incontro di Washington, dice che nessuno potrebbe ragionevolmente

L'inglese Gladwyn Jebb

aspettarsi che il comunicato annunciasse un programma definito, e ciò per il semplice motivo che non è dato di conoscere nè le intenzioni della Cina, nè l'esito della guerra in Corea.

L'organo conservatore Daily Telegraph commenta con soddisfazione che il comunicato «dei Due Grandi» fa eco alla dichiarazione che Attlee fece tempo addietro al Circolo della Stampa, allorquando il Premier affermò che non ci sembrava stata una «Monaco diplomatica». Le divergenze manifestatesi in merito al riconoscimento della Cina sono quasi trascurabili rispetto ai contrasti che avrebbero potuto manifestarsi in settori decisivi, quali la difesa dell'Europa, su cui invece l'accordo è completo.

Il giudizio di Marshall

«Il meglio che possiamo sperare è un'era di prolungata tensione»

NEW YORK, sabato sera.

Nel corso di un pranzo offerto in onore onore dalla Croce Rossa americana, della quale lavora la presidentessa per dedicarsi interamente alla sua carica governativa, il generale George Marshall ha detto: «La situazione è grave, nessuno può prevedere l'avvenire, ma esiste più che mai la probabilità di un aumento delle difficoltà».

Al pranzo assisteva anche il generale Eisenhower, il quale ha fatto allusione alla possibilità che egli sia ben presto chiamato a porsi alla testa delle forze armate atlantiche.

Ancora il generale Marshall, prendendo la parola al 55° Congresso annuale dell'industria americana, ha detto:

«Come nei primi giorni della seconda guerra mondiale, noi non dobbiamo lasciarci impressionare da temporanei rovesci militari. Noi dobbiamo rendere inequivocabilmente chiara al mondo intero che non è assolutamente nostra intenzione desistere da quelli che sono i nostri propositi.

«Il meglio che possiamo sperare è un'era senza pressanti di prolungata tensione. Noi non siamo in una guerra mondiale, ma in un periodo di grande tensione nel quale fronteggiamo la possibilità di tale catastrofe, e nel quale siamo impegnati in combattimenti quanto mai duri nella ristretta area della Corea».

L'agenzia ufficiale «Nuova Cina» ha annunciato la truppe di terra francesi di aver invaso la Cina dall'Indocina ed ha affermato che aeroplani francesi hanno bombardato città cinesi.

«Velivoli francesi violano continuamente la frontiera cinese, mentre unità terrestri vietnamesi hanno ripetutamente saccheggiato ed incendiato villaggi cinesi, costringendo gli abitanti di casi ad emigrare in Indocina».

Oggi la risposta dei «3»

PARIGI, sabato sera.

La risposta delle tre Potenze occidentali alla Russia verrà probabilmente resalta oggi dai rappresentanti americano, britannico e francese, riuniti a Parigi.

Un commento polacco

«Verrà dal fronte la risposta al comunicato»

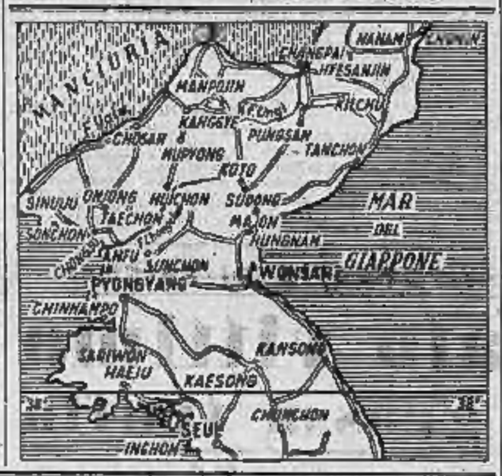
Mosca, sabato sera.

Da parte del blocco sovietico è stato manifestato un senso di distacco nei confronti del comunicato diramato da Truman ed Attlee al termine dei loro colloqui.

Un diplomatico polacco ha dichiarato: «I passi del comunicato che rivelano un disaccordo tra i due uomini di Stato, sono più importanti di quelli che sottolineano un accordo. La risposta al comunicato verrà dal fronte della Corea. Se gli americani non sgombreranno volontariamente la Corea, ne verranno scacciati».

In un suo commento di stanotte agli avvenimenti in Estremo Oriente, Radio Mosca afferma, fra l'altro, che «la sconfitta subita dal generale Mac Arthur è una delle più clamorose della politica di aggressione americana», e che «il popolo coreano ha dimostrato al mondo la forza invincibile dei movimenti asiatici di liberazione nazionale».

Riferendosi poi alle dichiarazioni di Truman, secondo cui il Governo degli Stati Uniti non rinuncerà alla sua missione e fortificherà le basi militari americane in Estremo Oriente, Radio Mosca rileva che tali dichiarazioni dimostrano la debolezza della politica imperialista americana e la mancanza di qualità diplomatiche del Presidente.



Nove divisioni nordiste schierate sul 38° parallelo

L'offensiva a sud della "linea di demarcazione" sarà condotta dai soli nordcoreani? - Sgomberati per via mare da Pyongyang settemila feriti e profughi

TOKIO, sabato sera.

Dispacci pervenuti dal X Corpo al Quartiere Generale dell'VIII Armata informano che «marines» statunitensi ed elementi della VII Divisione si trovano ora chiamativo a sud di Koteri. Nel corso del ripiegamento verso il mare, Wagnu è stata completamente abbandonata, e anche i reparti del 5° Reggimento di «marines», che aveva assolto le azioni di retroguardia, hanno ora raggiunto Koteri.

E' in questa zona che si spera di operare il congiungimento fra le truppe accerchiate e le colonne di soccorso. Gli elementi di una settima americana avanzante verso nord-ovest dall'area di Hamhung hanno operato il congiungimento con elementi avanzati della 1 Divisione di «marines» in un punto tra Majondong e Koteri.

Dall'VIII Armata, a causa della parziale censura imposta sulle notizie che la riguardano, si sa soltanto che essa ha continuato a ritirarsi su nuove posizioni difensive a sud di Pyongyang. Non vi sono truppe cinesi sotto l'ex-capitale, ma il ricostituito esercito nordista è in contatto con le forze delle Nazioni Unite lungo il 38° parallelo, circa 60 km. a nord di Seul, presso Yonghon.

Questo è forse il fatto di maggior rilievo in questa fase di relativa pausa nei combattimenti: nove divisioni nordiste, riorganizzate nel corso della ultima settimana, sono entrate in azione a fianco delle truppe cinesi operanti in Corea. I comunisti disporrebbero quindi, nel momento attuale, di 35 divisioni, 18 delle quali impiegate nella Corea centro-settentrionale, e di rincalzo, e operanti nella regione di Chosin e 2 di riserva.

Inoltre dalle due parti del 38° parallelo e nella regione di Seul si trovano attualmente circa 90 mila partigiani, raggruppati in tre divisioni.

Gli osservatori militari ritengono che, nelle condizioni attuali, le 12 divisioni nordiste — fra ricostituite e di guerriglieri — potrebbero benissimo continuare le operazioni a sud del 38° parallelo, senza l'intervento di forze cinesi.

L'Ammiragliato britannico ha annunciato l'avvenuto ritiro per mare di settemila feriti e profughi civili dall'area di Pyongyang in quella che è stata definita una delle più pericolose azioni navali del conflitto coreano. L'operazione è stata coronata dal più completo successo.

Imminente l'incontro fra "marines" e soccorritori

TOKIO, sabato sera.

Il maggior generale Almond, comandante del X Corpo accerchiato a Chosin, ha dichiarato oggi che è «imminente» il congiungimento fra i «marines» ed i «commandos», che mirano di raggiungere la costa orientale coreana, e la colonna di soccorso che sta avanzando in loro aiuto nella «valle del fiume dell'inferno».

Rifornimento dall'alto ai «marines», che sottraendosi alla morsa cinese, continuano la loro marcia alla salvezza verso Hungnam, mentre la III Divisione cerca di andare loro incontro allargando la testa di ponte. (Telefoto).

L'India non rinuncia alla ricerca di un compromesso

Secondo autorevoli indiscrezioni esisterebbe la base per una tregua - L'Assemblea dell'ONU differirà il voto sulla mozione contro l'azione cinese - Washington sospende le spedizioni alla Cina

Lake Success, sabato sera.

Il capo della delegazione indiana Sir Benegal Rau si è rifiutato di abbandonare i suoi sforzi per giungere ad un accordo sul conflitto di Corea. Egli ha iniziato nuove consultazioni con altri Paesi dell'ONU, e principalmente con le nazioni rappresentate che, assieme all'India, hanno rivolto il noto appello al governo di Pechino.

Fonti bene informate dicono che egli ha intenzione di incontrarsi una terza volta con il generale Wu. Si sa infatti che, quando venne reso noto l'appello, Wu chiese esaurienti chiarimenti sulla natura e sul significato di alcuni punti. Si ritiene che Wu abbia chiesto se l'appello implichi che, se i governi occidentali dessero assicurazioni che anche Mac Arthur avrebbe rispettato il 38° parallelo e non avrebbe approfittato della sospensione delle ostilità per raggrupparsi e nuovamente invadere la Corea settentrionale.

Sebbene Pechino non abbia risposto all'appello e sebbene gli Stati Uniti non abbiano dato l'assicurazione richiesta da Wu, indiscrezioni autorevoli affermano che nei circoli governativi americani e britannici si sarebbe propensi ad accettare tale forma di compromesso.

Il dibattito all'Assemblea dell'ONU verrà proseguito oggi, ma si dubita che si proceda rapidamente alla votazione della risoluzione dalo sul Pacifico. I diplomatici sarebbero piuttosto propensi — secondo quanto si dice negli ambienti meglio informati dell'ONU — ad attendere la risposta di Pechino all'appello delle nazioni asiatiche, così da lasciare sgombro il terreno per eventuali trattative.

Il governo statunitense ha completamente sospeso tutte le esportazioni alla Cina comunista. Il relativo ordine entra in vigore immediatamente e proibisce alle navi ed aerei americani di trasportare merci potenzialmente belliche a tutte le nazioni comuniste, eccezion fatta per la Jugoslavia.

Sospendendo a tempo indeterminato tutte le licenze d'esportazione accordate in vigore per il territorio cinese, il governo mira, a quanto pare, ad intercettare almeno 4 milioni di libbre di stagno caricato a bordo di otto navi americane, ora in partenza per l'Oriente.

Infine si rileva che la Russia è stata resa responsabile dell'attuale tensione internazionale. Informandola che una modifica del suo atteggiamento potrebbe togliere il carattere di necessità e di urgenza ai preparativi militari dell'Occidente. Insomma, la scomparsa della minaccia russa provocherebbe automaticamente una revisione dell'azione che i popoli occidentali hanno intrapreso per la loro difesa.

Il giudizio di Parigi

Offerta indiretta di accordo con Mosca

Parigi, sabato sera.

(l.m.) Le decisioni adottate da Truman e da Attlee sono accolte a Parigi con soddisfazione, eccezion fatta per alcuno riserva sull'azione da intraprendere in Estremo Oriente. Si deplora qui che la prudenza dell'inglese non sia completamente prevalsa sulla ostinazione dell'americano. Così la guerra in Corea continua e sarà continuata finchè le truppe dell'ONU non verranno costrette a ritirarsi; la Cina comunista non sarà ammessa nelle Nazioni Unite, perchè secondo il punto di vista di Washington ciò significherebbe dare un premio all'aggressione.

E' commentata con soddisfazione la parte, secondo cui gli Stati Uniti e la Gran-Bretagna intensificheranno la loro difesa, aumenteranno il potenziale militare e le forniture di armi alle nazioni libere, mentre verrà svolta un'azione internazionale per un'equa ripartizione delle materie prime.

Si osserva a Parigi che il continente non sarà abbandonato a se stesso e ci si compiace altresì della decisione che la bomba atomica sarà utilizzata soltanto in caso di estrema necessità e dopo averne informato Attlee.

La portata dell'incontro Tarchiani-Acheson

Previsto per stasera l'arrivo a Roma del nostro ambasciatore - Si torna a parlare di un viaggio di De Gasperi negli Stati Uniti

Roma, sabato sera.

La partenza di Tarchiani da Washington è stata rimandata di alcune ore a causa del ritardo con cui è stato emesso il comunicato conclusivo degli incontri fra Truman e Attlee. Perciò l'arrivo all'aeroporto di Ciampino è previsto per questa sera tardi e gli incontri con il presidente del Consiglio e il ministro degli Esteri avranno luogo con tutte probabilità nella mattinata di domani domenica.

Comunque Tarchiani ha completato le sue informazioni prima di lasciare gli Stati Uniti con un «rapido giro di orizzonte» fatto con Acheson, presente anche il sottosegretario Brussels, che ha sollecitato dal Segretario di Stato americano la garanzia dell'America (garanzia che è stata assicurata) per il mantenimento degli accordi per l'Egitto, soprattutto per quel che riguarda i beni e le attività dei nostri connazionali in quella regione.

In taluni ambienti non si esclude che l'incontro fra Tarchiani e Acheson sia servito a preparare «contatti di grande rilievo» fra l'Italia e gli Stati Uniti.

Insomma si torna a parlare di un viaggio di De Gasperi negli Stati Uniti. Anzi la missione che Andreotti compirà, appunto negli Stati Uniti, verso la metà del mese di gennaio, non dovrebbe essere soltanto una «missione cinematografica», ma dovrebbe preparare il terreno per la visita di De Gasperi.

Anche questa visita è naturalmente subordinata al quadro che della situazione farà l'ambasciatore Tarchiani.

Si tratta di un quadro abbastanza vasto e completo, nel quale saranno specificati i seguenti punti: la vera decisione prese dagli anglo-americani e non trapelate dai comunicati ufficiali sulla posizione dell'Europa nell'attuale crisi internazionale; il ruolo della Gran Bretagna nel continente; la consistenza degli aiuti militari all'Europa e in particolare all'Inghilterra e all'Italia; le impressioni e i giudizi americani nei confronti dell'Italia e della sua politica economica; lo stato delle trattative commerciale fra l'Italia e gli Stati Uniti; il ruolo che, secondo le opinioni d'oltre oceano, l'Italia dovrebbe assumere nel quadro della difesa occidentale; le reali intenzioni degli Stati Uniti nei confronti di un eventuale allargamento del conflitto coreano.

Dalle informazioni che porterà Tarchiani e dall'avviso della situazione internazionale potrebbe essere influenzata tutta la politica del governo, nel senso che si deve decidere se occorre avviarsi in particolare modo una politica di spese militari o si debba piuttosto continuare nel programma di investimenti produttivi.

Dagli altri ambasciatori delle Potenze occidentali Palazzo Chigi ha sollecitato altri rapporti, affinchè entro domani e lunedì il nostro ministro degli Esteri avrà un quadro molto ampio della situazione e potrà esporre martedì con precisione prima alla Commissione degli Esteri del Senato e poi al Consiglio dei ministri, che è stato differito di un paio d'ore.

Per avviare al lavoro i disoccupati non volontari

Il progetto Pella presentato al Senato - Le divergenze per le elezioni amministrative

Roma, sabato sera.

Il ministro Pella ha presentato al Senato, che quanto prima lo esaminerà, un disegno di legge che si inquadra nell'avviamento al lavoro e nell'assistenza ai lavoratori involontariamente disoccupati, prevedendo l'assegnazione di un'ulteriore somma di dieci miliardi per l'organizzazione di corsi di addestramento professionale e di cantieri scuola.

Con martedì avrà inizio un intenso periodo di lavoro sia al Viminale che in Parlamento. A Montecitorio si procederà appunto martedì alla discussione dei sette più importanti articoli sulla riforma tributaria.

Anche al Senato le riunioni si annunciano abbastanza vivaci, con la discussione, in sede di formulazione, della legge contro il neofascismo. Prima di Natale, al due rami del Parlamento si dovrebbe poi svolgere una discussione di politica estera per la quale l'opposizione sta affilando le sue armi.

Data la situazione internazionale, si erano diffuse voci secondo cui sarebbero state sospese le licenze ai militari, e subito i deputati comunisti hanno presentato in proposito un'interrogazione urgente. Dei volantini di contenuto sediziosi sono stati lanciati nel pomeriggio di ieri in una caserma romana, e già si parla di «cellule grigioverdi» che sarebbero entrate in funzione nell'Esercito. Ma Scelba nel suo discorso ai quadri romani della D. C. ha ammonito che non ci sarà respiro per i sabotatori, siano essi di destra che di sinistra. Quanto alle conquiste sociali, il ministro ha affermato che esse sono praticamente in atto, dalla riforma tributaria a quella agraria e a quella scolastica.

La preparazione della battaglia elettorale di primavera, che si presenta abbastanza aspra, ha fatto sorgere negli ambienti dell'opposizione la previsione per il mese di gennaio di «un gabinetto elettorale» allargato ai liberali.

Le divergenze per le amministrative fra i due partiti socialdemocratici, si aggravano, infatti si sarebbe — secondo quanto annuncia un giornale dell'opposizione — già dimesso da segretario del P.S.U., ma sarebbe rimasto «soltanto per l'opinione» in carica fino al congresso.

Le quotazioni di Milano stamane a Borsa chiusa

Milano, sabato sera.

Stamane, anche a cagione dell'assenza di molti operatori, pochissimi affari sono stati conclusi. L'intonazione è apparsa tuttavia resistente e i prezzi hanno palesato variazioni di minima entità rispetto all'immediato dopolistino di giovedì. Da rilevare la sostenutezza della Fiat e delle Lane Rossi.

Ecco i minimi e i massimi registrati: Bastogi 2315-2320; Lane Rossi 1380; Viscosa 3340-3355; Catini 883; Fiat 516-518; Edison 1955-1960; Cisl 2070; Anic 215,50-216; Pirelli 1095-1043.

Nelle valute, piuttosto lieve il dollaro e il franco svizzero, nonchè l'oro.

Prezzi informativi delle valute: sterlina oro 3350-3450; marengo 3400-3450; sterlina unitaria 1760-1760; dollaro blu 695-696; franco svizz. 161,25-161,75; franco francese 178-170; oro fino 892-895.

Fatti del giorno

Le 2500 parole

ROMA, sabato sera.

Se si dovesse dire che la discussa parola del lungo comunicato conclusivo sugli incontri fra Truman e Attlee risolve le grosse questioni sul tappeto, si rischierebbe di dire una grossa bugia. Si ha piuttosto l'impressione che i due uomini di Stato si siano scambiate una serie di informazioni, non già che abbiano prese decisioni comuni tali da fronteggiare la grave situazione.

In sostanza, inglesi e americani si sono trovati d'accordo nel resistere all'aggressione, ovunque essa si verifichi, e intanto perchè non si tenga sempre la porta aperta ai negoziati, senza però precisare come intendano mantenere fede all'una cosa e all'altra. E quando a queste generalissime affermazioni si aggiunga che non si può dire che siano nuove. Anche la divergenza sul riconoscimento della Cina comunista esisteva da sei mesi, e l'incontro di Washington non è servito a colmarla.

Tuttavia Attlee si è detto soddisfatto, affermando che la possibilità di manovrare in pace sono migliori oggi di quanto non fossero una settimana fa. Resta da vedere che successo ne i cinesi, come appare possibile, organizzeranno oltre il 38° parallelo, se gli americani bersagliano costretti a ritirare le loro forze dalla Corea, e se Pechino non darà una risposta tranquillizante alle varie soluzioni che dall'India e dai paesi asiatici sono state in questi giorni avanzate.

Pericolo allontanato

La bomba atomica merita un discorso a parte. Diceva che Attlee si decise ad attraversare l'Atlantico quando il pericolo dello scatenamento della mondiale arma sembrava imminente. E si capisce facilmente. La Gran Bretagna e tutti i paesi occidentali sono facilmente raggiungibili nell'eventualità di una ritorsione atomica. Senonchè le assicurazioni che Attlee ha potuto avere da Truman non sono così decise come forse gli inglesi si attendevano. Fin sostanza Truman si è limitato ad asserire che le condizioni del mondo non richiedono mai l'impiego della bomba atomica. E questo significa che, quando quelle condizioni s'fossero aggravate, la bomba atomica potrebbe essere impiegata con la conseguenza che è facile immaginare.

Sembra, insomma, che Londra sia riuscita ad ottenere che nessuna deliberazione irrimediabile venga presa senza una preventiva consultazione. Almeno per stavolta gli inglesi e tutti gli europeisti possiamo tirare un grosso sospiro di sollievo; ma il pericolo purtroppo non è ancora fugato.

pellecchia

Aveva criticato l'arte di Margaret

Truman minaccia di "rifargli il naso"

Washington, sabato sera.

Il *Washington Daily News* rivela che il presidente Truman ha scritto ad un critico musicale una lettera piena di improperi dopo che questi aveva espresso apprezzamenti poco favorevoli sulle qualità canore di Margaret.

Il destinatario della lettera, Paul Hume, critico musicale della *Washington Post*, ha confermato d'aver ricevuto mercoledì scorso una lettera, raccomandata e urgente, su carta intestata della Casa Bianca, firmata H. S. T. (lettere con cui Truman suole siglare i propri scritti). La Casa Bianca, dal canto suo, ha confermato che il presidente ha scritto a Hume. Nè il mittente nè il destinatario hanno voluto rivelare il testo.

Nondimeno il *Washington Daily News* ne pubblica i seguenti brani:

«Ho letto — avrebbe scritto Truman — il vostro lurido commento, sepolto nelle ultime pagine del giornale. Mi sembrate un vecchio deluso che non ha mai conosciuto il successo. Non vi ho mai incontrato, ma se vi trovo vi accorgerete che vi toccherà rifarvi il naso e forse avrete bisogno non qualcuno vi sorregga.

«Uno svuota-fognature come Westbrook Spegler è un gentiluomo nei vostri confronti. Considerate queste parole come un insulto più che una riflessione su quelli che debbono essere stati i vostri abituali».

CRONACA CITTADINA

Le elezioni tra insegnanti di scuola media

I professori e il personale delle scuole medie e parificate di Torino e provincia iniziano domani le votazioni per la nomina dei delegati al Congresso provinciale del sindacato della Scuola Media che avrà luogo a Torino il 30 corr. per scegliere a sua volta i delegati al Congresso nazionale che si terrà a Napoli dal 28 al 30 c. m.

A Napoli il Congresso eleggerà poi i 60 membri del Consiglio nazionale in cui sceglierà il Comitato centrale e la segreteria del sindacato. Per il congresso del 1948 le mozioni presentate furono 12 e quella della corrente sindacale cristiana riportò il 56 per cento dei voti.

Quest'anno le mozioni nazionali sono ridotte ad 8, ma a Torino solo le mozioni n. 4, n. 7 e n. 8 sono sostenute da liste di candidati.

Stamane all'esame della prima sezione della Corte d'Appello

Scalpore per le vicende del principe Pignatelli Cortes

Sposatosi nel Messico con una Molineaux aveva in seguito contratto matrimonio a Roma con un'altra donna - Mancata la delibazione della sentenza d'annullamento delle prime nozze

Una complessa vicenda matrimoniale è stata sottoposta stamane all'esame della nostra magistratura. Il caso, assai interessante per le questioni giuridiche che vengono dibattute, assume poi una maggiore importanza per le particolari figure dei protagonisti molto noti nel patriziato romano. Ecco il fatto che ha dato origine alla vertenza.

Il principe Antonio Aragona Pignatelli Cortes di Terranova, cittadino italiano, aveva sposato dinanzi all'ufficiale dello stato civile nel Messico, il 23 aprile 1932, la signorina Beatrice Molineaux, di nazionalità francese. Purtroppo le nozze, dopo un primo periodo di felice convivenza, si dimostrarono sorte sotto cattivi auspici e la vita in comune dei coniugi per inasanabili divergenze si rese impossibile. Il principe Pignatelli decise di trasferirsi in Europa. Durante il suo soggiorno a Roma nel 1940 egli conobbe la signorina Teresa Hoida, con la quale si unì in matrimonio religioso celebrato con rito cattolico nella parrocchia di San Camillo. Successivamente ripresa la sua peregrinazioni attraversò l'Europa e nel 1947, trovandosi in Romania, diede incarico ad un legale del luogo per sistemare la sua posizione familiare. Egli fece citare, davanti al Tribunale di Bucarest la moglie Beatrice Molineaux nei confronti della quale era legato con solo vincolo civile, affinchè venisse dichiarato nullo il matrimonio contratto nel Messico.

La citazione fu notificata alla Molineaux nelle forme prescritte dalla legge rumena e il 29 giugno 1948 il Tribunale di Bucarest pronunciò la sentenza di annullamento del matrimonio in applicazione della legge italiana. Tale decisione fu portata a conoscenza della signora Molineaux che non si oppose e quindi la sentenza rumena passò in cosa giudicata.

Seguiva un secondo giudizio davanti al Tribunale civile di Tortona, presso il quale la signora Teresa Hoida seconda moglie del nobile romano, citava il principe Pignatelli onde ottenere il nulla osta alla trascrizione del matrimonio religioso nei registri dello stato civile e di conseguenza il riconoscimento dell'atto nuziale a tutti gli effetti giuridici nello stato italiano. A questa domanda il principe Pignatelli diede la sua adesione.

Il Tribunale di Tortona rigettava con sentenza 2 ottobre scorso la istanza con la motivazione che se pure la sentenza rumena aveva automatica validità si rendeva tuttavia necessaria la delibazione del giudicato estero da parte della magistratura italiana. La signora Teresa Hoida, a mezzo dell'avv. Cagno ha ora presentato ricorso contro la sentenza del Tribunale di Tortona. La decisione è ora affidata alla nostra Corte d'Appello.

Domani incomincia la settimana di solidarietà

Il Sindaco e i dirigenti di associazioni torinesi hanno costituito un «comitato di iniziative e di coordinamento per la lotta contro la miseria». La prima delle iniziative prese dal comitato consiste in una «settimana della solidarietà» dal 10 al 17 dicembre, durante la quale la cittadinanza sarà invitata a contribuire finanziariamente per poter distribuire la maggior quantità possibile di pacchi dono.

Discorso dell'on. Gronchi

L'on. Giovanni Gronchi presidente della Camera dei Deputati sarà domani a Torino per pronunciare un discorso sulla situazione politica attuale. L'on. Gronchi parlerà al teatro Alfieri alle ore 10.

Il sovrapprezzo sugli spettacoli

Da domani entra in vigore la legge che istituisce il sovrapprezzo sugli spettacoli a favore del fondo nazionale di soccorso per i disoccupati. L'aumento sarà praticato sull'importo di tutti i biglietti dei cinematografi, dei teatri, delle sale da ballo e degli altri trattenimenti compresa la partita di calcio e le altre manifestazioni sportive. Il sovrapprezzo resta in vigore a partire da domani per tutte le domeniche fino al 25 inclusa compresa le festività di Natale, Santo Stefano, Capodanno, Epifania.

Il diritto erariale fissato dalla legge va da un minimo di 5 lire per i biglietti inferiori alle 100 lire e 200 lire per i biglietti d'ingresso oltre le 1500 lire. Solo per gli spettacoli lirici e di prosa il sovrapprezzo è stabilito in 100 lire per i biglietti di prezzo superiore alle 800 lire. Com'è noto i fondi raccolti con questo sistema vengono versati direttamente al Comitato nazionale per l'assistenza ai disoccupati che provvede poi a ripartirli tra le provincie industrialmente povere del centro-Sud. Per la nostra provincia invece si provvede con i fondi sottoscritti dagli industriali e raccolti tra i lavoratori. L'altr'anno la sottoscrizione fruttò circa 80 milioni e la tassa sugli spettacoli un centinaio.

Fermata stamane in corso Moncalieri

Una donna è fuggita abbandonando i bambini

Nella casa di Poirino con il vecchio nonno ammalato i quattro piccoli attendevano da alcuni giorni il ritorno della madre

Agenti del commissariato di pubblica sicurezza di Borgo Po, in servizio di perlustrazione lungo corso Moncalieri, si imbattevano stamane in una giovane donna che da qualche giorno era stata segnalata da abitanti della zona. La giovane — miseramente vestita e colpita da grave abbattimento fisico — è certa Vittoria Catti vedova Neo, di 28 anni, da Poirino; portata nei locali del commissariato ha confessato la sua triste vicenda. Rimasta vedova durante la guerra e con un figlio, aveva cercato di campare alla meglio, con ogni sorta di espedienti; ed aveva avuto altri tre bimbi. L'altra settimana aveva deciso improvvisamente di venire a Torino, ed era fuggita lasciando i quattro figli — il maggiore dei quali ha sette anni ed il più piccolo uno — al vecchio padre, da tempo ammalato. La sua scomparsa era stata tempestivamente segnalata dai carabinieri di Poirino al comando della nostra città, il quale aveva disposto per le ricerche. Ora la giovane verrà denunciata per abbandono della prole.

50 anni di insegnamento di suor Maria Concetta

Ieri pomeriggio nell'Istituto Sant'Anna di via Massena 20, è stata festeggiata suor Maria Concetta, al secolo Adelina Ferraris, ispettrice della scuola elementare, di avviamento e della scuola materna dell'Istituto stesso. Nata a Roma da genitori torinesi, suor Maria Concetta frequentò i suoi studi presso l'Istituto Sant'Anna in Torino, al termine dei quali iniziò l'insegnamento nell'Istituto. Un anno dopo prese il velo con la vestizione. Dal 1900 insegnò negli Istituti di Sant'Anna in Sicilia, quindi a Chieri, Vignale Monferrato, ed infine a Torino ove attualmente continua nel suo apostolato.

In cinquant'anni di insegnamento circa 10.000 alunne appresero da lei la lingua francese. Oggi quelle della terza generazione.

Nel nuovo teatrino dell'Istituto, presenti l'on. Genina, il vice-direttore del Lt. PP., il direttore della scuola Bignon, altre autorità ed un folto gruppo di ex-allieve e famiglie, le alunne hanno fatto un saggio in onore della festeggiata; al termine, dopo la lettura di un telegramma augurale inviato dal Papa, l'on. Genina ha pronunciato parole di ringraziamento a suor Maria Concetta per l'opera educatrice svolta nei suoi cinquant'anni di insegnamento.

Nuove comunicazioni tra Torino e Milano

Lunedì e martedì prossimi si terrà in Milano, organizzata nella locale Camera di Commercio, la annuale conferenza-orario per la preparazione dell'orario estivo, che entrerà in vigore nel maggio 1951. Alla conferenza parteciperanno anche i rappresentanti torinesi fra le diverse proposte, ve ne sono alcune che riguardano direttamente la nostra regione: l'istituzione di un treno notturno in partenza da Milano alle 0.30 per Domodossola; per la linea Milano-Torino una nuova coppia di «rapidi», la partenza da Milano alle 7.5 con arrivo a Torino alle 8.55 e partenza da Torino alle 18 con arrivo a Milano alle 19.50; una comunicazione con automotrice tra Milano e Pré Saint-Didier.

Il pietoso dramma di un padre

IMPAZZISCE per la fuga del figlio

Le stranezze del poveretto - Il ragazzo, scomparso da una settimana, ha 12 anni

Un pietoso caso è venuto in luce l'altro ieri in seguito ad una denuncia presentata al commissariato di P. S. Mancinelli. Un commerciante all'ingrosso di caffè che ha il suo ufficio in via delle Orfane, aveva presentato un esposto segnalando agli agenti il comportamento strano di un suo vecchio impiegato, Luigi Cantarone, di anni 45, domiciliato in via Asti. Secondo le dichiarazioni del commerciante il Cantarone da qualche tempo subiva frequenti crisi nervose tali da far dubitare della sue condizioni mentali. Fra le altre stranezze una era particolarmente significativa: nell'ufficio del commerciante è appeso un cartello porta-calendario, la cui illustrazione rappresenta un bimbo sorridente; ogni mattina l'impiegato senza nemmeno chiedere permesso, entrava nell'ufficio, e deponeva un mazzo di fiori sotto il calendario.

In seguito all'esposto, il Cantarone veniva invitato in commissariato, ma interrogato si chiudeva in un cupo silenzio. Convocata anche la moglie, fu la donna a chiarire la ragione che aveva sconvolto la mente del poveretto. «Mio marito è impazzito dal dolore — diceva al funzionario — e la causa è stata la fuga da casa del nostro unico figlio. Mario è scomparso circa una settimana fa per tentare l'avventura. Ha 12 anni. Da quel momento mio marito non ha più aperto bocca, vive chiuso nel suo dolore».

Le parole della donna spiegavano anche la mania del poveretto: il bimbo raffigurato nell'illustrazione del calendario è muto, assomiglia in modo particolare al suo Mario, al figlio che egli ormai considera perso per sempre.

Bollettino meteorologico

TEMPERATURA: massima 3,4; minima 3; media 3,2; alle 8 di stamane 4; umidità 100 %; pressione 735,4. - **PREVISIONI:** annuvolamenti irregolari in diminuzione. Venti deboli. Nebbie in pianura nella notte e nella mattinata. Temperatura pressochè stazionaria.

LA SETTIMANA IN BORSA

Previsioni favorevoli

I motivi della forte contrazione del volume degli affari - Nel settore dell'oro e delle valute ritorno alla normalità

Il nostro collaboratore finanziario ci telefona da Milano:

Nella fase attuale l'andamento della Borsa è determinato da due ordini di fattori: gli avvenimenti internazionali e la situazione tecnica di mercato.

Circa il primo punto, riscontra che ovviamente i mercati finanziari rispecchiano le luci (se ve ne sono) e le ombre di quanto si sta svolgendo sullo scacchiere mondiale. Come la settimana scorsa la acuta tensione venne sottolineata da una sensibile flessione, così questa settimana i sintomi di distensione e, volendo essere più guardinghi, le speranze che il punto critico sia pel momento superato, hanno favorito una distensione degli animi e la definitiva una lieve ripresa delle quotazioni. Da questo punto di vista la settimana è stata d'attesa, preoccupata, ma controllata.

Veniamo ora al secondo punto, e cioè alla situazione tecnica. Innanzitutto va rilevata una sensibile contrazione nel volume degli affari. La Borsa di Milano si era ormai abituata a trattare circa un milione di titoli al giorno. Come punta massima se ne sono registrati anche 1.300.000. Ebbene in questa settimana siamo discesi a poco più di 200 mila titoli giornalieri: una quarta, se non una quinta parte.

Tale rarefazione di scambi si spiega agevolmente. Nelle attuali incertezze, chi mai oserebbe assumere impegni al rialzo di una certa importanza? E chi al ribasso? Da un certo punto di vista, oggi è forse più rischioso il ribasso che il rialzo, perchè, nell'ipotesi più catastrofica, il ribassista segnerebbe degli utili teorici, assai difficili però da incassare.

In sostanza, se non vuoto, il mercato è leggero di posizioni speculative. I grossi gruppi che hanno lavorato con successo in senso negativo, raffreddando l'euforia dei primi giorni di novembre, si sono in gran parte ricoperti. La rimonta speculativa ha pareggiato i suoi conti e sta alla finestra. Semmai, in questo settore v'è un piccolo scoperto diffuso.

In conclusione, il mercato ha fronteggiato tutte le prove. Il fondo al quale si è giunti sembra ormai incomprimibile. Quando si sarà conclusa la presente fase d'attesa, la situazione che ne risulterà non potrà essere se non questa: intensa attività produttiva per approntare la difesa del mondo occidentale: affannosa ricerca di materie prime, anche se regolate da accordi internazionali; tensione dei prezzi, così per i beni strumentali come per quelli di consumo.

Se, con una mobilitazione industriale più o meno severa, gli Stati Uniti dedicheranno tutti i loro sforzi alla preparazione militare, largo campo rimarrà alle industrie europee per soddisfare, libere da concorrenza, le richieste civili di tutti i mercati. Insomma, se si riuscirà ad evitare l'irreparabile, le previsioni sono tutte orientate in senso favorevole alla Borsa, specie se gli amministratori della società preseranno orecchio alla voce degli azionisti, i quali giustamente reclamano remunerazioni più adeguate. La campagna dei dividendi gennaio-febbraio potrebbe riservare qualche non trascurabile soddisfazione ai portatori di titoli azionari.

Nel settore dell'oro e delle valute, diminuite di molto le richieste determinate da spiccata normalità.

Occorre invece spendere ancora una parola per deplorare la leggerezza con la quale, nel settore del reddito fisso, si gettano sul mercato i titoli non appena effettuate le estrazioni. Infine le obbligazioni non sono biglietti di lotteria.

E. C.

PASSATEMPI

PASSO DI RE

NO	STNE	PE	QUAN	BIA
MAN	LE	COL	MO	DO
TE	GIL	TA	LE«	SO
NOI	MO	TI	LI	PER
DI	MEN	CHIA	SA	A

Toccando ogni casella una sola volta, con inizio dalla quadrata, ricavare una frase di La Rochefoucault.

Soluzione del gioco precedente

Risparmi: Quel che non si può correggere è evitare è bene sopportarlo con pazienza (Seneca).

I volontari del sangue inaugurano domattina il labaro della loro associazione (AVIS). Dopo la benedizione impartita alle 9.30 nella chiesa di San Carlo dal Cardinale Arcivescovo, si chiama «Ambrosiano» avrà luogo una cerimonia durante la quale parlerà l'on. Rattini Consiglieri e saranno premiati i volontari benemeriti.

INCHIESTE SULLE CAUSE DEL SINISTRO

La relazione sullo scoppio alla Fiat

Un medico legale accerterà i motivi che provocarono la morte dell'operaio Giovanni Franco

Il medico legale esprimerà il suo parere sulle cause che hanno provocato la morte dell'operaio Giovanni Franco di 52 anni da Settimo. Egli era scampato al tragico incidente della Fiat Mirafiori avvenuto nell'agosto scorso ed era stato giudicato guaribile in 15 giorni. Tuttavia, secondo il referto dei sanitari la terribile avventura gli provocò o almeno gli aggravò la cirrosi epatica che lo condusse alla tomba.

Intanto da parte dell'autorità giudiziaria a della polizia sono state riprese le indagini sulla spaventosa esplosione. L'inchiesta aveva subito una pausa nell'attesa che la commissione dei periti — ingegneri Bensi, Ricci, Dardanelli, Figamonti — avesse accertato in modo assolutamente certo le cause e le modalità del sinistro. Orussi non esiste più la minima ombra di dubbio. I risultati verranno resi noti domani mattina. Da alcune indiscrezioni pare che si possa senz'altro escludere l'ipotesi di un fatto accidentale.

Denuncia d'un contabile

In riferimento alla denuncia di un contabile, l'avv. Maggiora, legale del rag. Giuseppe Simeone, ci prega di pubblicare che si tratta di una vertenza d'indole contabile e di natura civile tra il suo patrocinato e l'Abitifico Tonti, dalla quale esula ogni responsabilità penale.

SI CERCA UNA TIPOGRAFIA DI FALSARI

Lo Stato vittima di una grossa truffa

Fabbricavano francobolli stampigliati A.M.G. per le lettere in partenza da Trieste - Una proposta all'esame del Ministero

Attive indagini vengono svolte in questi giorni, sia da parte dell'Amministrazione postale che dalla polizia, su una truffa filatelica di ingenti proporzioni, compiuta in danno dello Stato e dei privati collezionisti. A quanto risulta, la mistificazione sarebbe stata architettata e messa in opera nella nostra città.

E' noto che nel territorio libero di Trieste vengono impiegati i francobolli della Repubblica italiana, con la stampigliatura — o come si dice in termine filatelico «sovrastampa» — recante le sigle AMG-FTT. Tali francobolli passano nel ruolo delle rarità ed, assumono quindi il valore piuttosto elevato dei francobolli detti «errore» se la sovrastampa si presenta capovolta oppure doppia. Ora è stato accertato che in questi ultimi tempi il numero di tali francobolli è singolarmente aumentato: un esame compiuto da periti particolarmente versati in tale ramo ha accertato che gran parte di tali stampigliature è falsificata. Infine è stato scoperto pure che, per convalidare la mistificazione grande quantità di «errori» falsi è stata fatta passare regolarmente attraverso il servizio postale triestino, i cui dipendenti, essendo la timbratura eseguita — come allorchè — a macchina non potevano avvedersi della truffa. I falsari potevano perciò realizzare ingenti guadagni, con lo smercio di rarità assai ricercate, sulla cui autenticità gli acquirenti non potevano sollevare alcun dubbio.

Per ritornare la situazione, di evidente discapito non solo per i filatelici ma soprattutto per lo Stato, il Ministero delle Poste ha preso in considerazione la possibilità di introdurre importanti innovazioni: i francobolli destinati alla sovrastampa verranno «tirati» in colori differenti da quelli della Repubblica.

Un apparecchio acustico per una signora sorda

Una signora veramente «disgraziatissima» — come essa ci ha scritto — si trova nell'assoluta necessità di lavorare per provvedere ai bisogni dei suoi figli e vedova «non ha parenti che possano aiutarla». Ma le è impossibile trovare un impiego perchè affetta da una grave forma di sordità. Ha avuto occasione di provare un apparecchio auditivo, prestatole da un conoscente, e con gioia ne ha constatato la grande efficacia. Essa è ora sicura che, se qualche lettore riuscisse a procurargliene uno simile le sue sofferenze avrebbero un termine: potrebbe lavorare e guadagnarsi l'indispensabile per sostenere sè e i suoi cari.

Auto in un canale una donna morta

Ieri sera, a tarda ora, un mortale incidente è avvenuto sulla nazionale Torino-Milano all'altezza della tenuta Capriasco di S. Germano Vercellese.

Un'automobile diretta a Vercelli, a causa della nebbia e del terreno viscido, sbandava precipitando nel Naviglio d'Ivrea, laterale alla strada. La signora Eva Nurisso, di 76 anni, residente a Torino, che era a bordo dalla macchina guidata dal figlio, riportava gravi ferite al capo e all'addome per cui trasportata all'ospedale di Vercelli, vi decedeva poco dopo.

Università Popolare. — La conferenza che il dott. Franco Antonicelli avrebbe dovuto tenere stasera, alle 21, nell'aula di via Principe Amedeo 8, è rinviata a sabato prossimo, 16 corrente, stesso luogo ed ora.

«La vita è meravigliosa» sarà proiettato domani alle 10 al Lux e all'Augustus per i poveri della Conferenza universitaria S. Vincenzo de Paoli.

Un caso straordinario

E' raro che il protagonista di un film, soprattutto di un film americano, non sposi la protagonista. Eppure, in ROCCE ROSSE,

la bella meticcia Frances non sposa l'eroe del film, Davy Crockett. Il cow-boy deputato al Congresso di Washington che parte segretamente l'ama; bensì un personaggio di secondo piano: Felce Rouse. ROCCE ROSSE passerà oggi al cinema Torino.

Echi di cronaca

MERAVIGLIA DIFFIDOLVI per la scelta di un regalo sempre gradito duraturo, indispensabile. Basta visitare l'antica e nota ditta G. Crepero, specialista in orologeria, che in occasione delle prossime Feste di Natale ha ancora arricchito il suo vasto assortimento in modo da offrire le occasioni più ricercate per regalare orologi a oreficeria, monili di squisita fattura artistica. Senza accenti, rilasciando come è indirizzo, si può presso ogni l'oggetto desiderato o già pronto. Crepero e cinquantenario delle migliori fabbriche svizzere di orologeria. Crepero, c. Vittorio 58 Torino.

GABARELLA MOBILI lusso e di serie. Garanzia scritta. Anche lunga rate. Via Garibaldi 4 (cortile) telefono 521.107.

MYRIAM, Chiaroveggente Chiromante Grafologa autorizzata. Numerosi attestati. Astrologia, Radiestesia. Orario 10-12; 15-19. Via Giolitti 4, Torino.

MOBILI BAROVERO. Esposizione permanente. Vasto assortimento. Facilitazioni pagamento. Via Valperga Caluso ang. via Bellono.

È mancato all'affetto dei suoi cari, munito dei Conforti religiosi

Gustavo Reynaudi

Ne danno addolorati il triste annuncio la moglie Luisa De Amicis, il figlio Ippolito, il fratello Giuseppe Reynaudi e i parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 10 alle ore 9.30, partendo dall'abitazione di v. S. Giulia 56.

Bollettino della massaia

Portare in tavola una buona gelatina equivale a presentare un piatto dell'arte culinaria. Preparatela Voi stessa, limpida e gustosa, esattamente solida con la Gelatina istantanea Ideal

C. REBAUDENGO - FIGLI

PILA il nuovo paradiso degli sciatori

Sestriere Peroula - Pila - Chamolè (m. 2310)

AUTOSERVIZIO DIRETTO SADEM

TORINO - PEROULA - PILA

Partenze | da Torino sabato ore 16 - domenica ore 8.30 | da Peroula domenica ore 17 - lunedì ore 7

Informazioni e prenotazioni presso Uffici O I T Via Bucchi, 10 - Telefono 43-784 e principali Agenzie

ALEMAGNA Panettoni

IL SOLO PANETTONE CHE PORTA IL MARCHIO DI garanzia

AUTOSOCCORSI STRADALI

Telef. 31.880 - CARROZZERIA VILLATA

CORSO ROSSELLI, 178 - TORINO

QUESTA SERA - ORE 20

APERTURA DEL NUOVO GRANDE CINEMA MIRAFIORI

Via Tripoli angolo via Buenos Aires

con il TECHNICOLOR

I DESPERADOS

Randolph SCOTT - Glenn FORD - Claire TREVOR

I PIU' MODERNI E RAZIONALI IMPIANTI DI PROIEZIONE E CONDIZIONAMENTO D'ARIA

TECNIGRAFI COMPASSI-REGOLI

E. ALLEMANO

PREZZI DI FABBRICA

PILLOLE «S. FOSCA»

SCIATORI

— Sci delle migliori marche: Attenhofer - Superdynamic - Zanelli; le sci di Zeno Colò, campione del mondo.
— Attacchi Superkandahar.
— Il più moderno, vario ed elegante abbigliamento sportivo
— Prezzi di assoluta convenienza
— Facilitazioni nei pagamenti

Commissionaria Sportiva

Corso Francia 84 - Telef. 70.238

CAPITOL - FARO - ALEXANDRA

OGGI la LUX FILM presenta

GEORGE RAFT - MARIE WINDSOR

MAROCCO

con

AKIM TAMIROFF

Un film denso di passione e avventura

Una nuova pagina di sacrificio e di gloria scritta dagli uomini leggendari della legione straniera

OGGI all'AMBROSIO

OGGI al TORINO

Una vicenda d'amore nella terra dei Sioux
Una magnifica avventura tra agguati e tradimenti

Nessuno vi ha parlato di LUISA? VE NE PARLERA'

AUGUSTUS

OGGI

EAGLE LION FILM

presenta

il film più umano, più puro più commovente e bello:

CRISTO fra i muratori

il celebre capolavoro di EDWARD DMYTRYK

superbamente interpretato da LEA PADOVANI SAM WANAMAKER

Clamoroso successo alla MOSTRA DI VENEZIA

REPOSI

OGGI

Artisti Associati presentano

ODIO

(Io sono un negro)

con

DOUGLAS DICK

STEVE BRODIE

Regia di MARK ROBSON

IL PIÙ GRANDE FILM DELLA STAGIONE

SPETTACOLI

TEATRO ALFIERI
Stasera ore 21 e domani ore 15.30 e 21
Compagnia di Rivista
NINO TARANTO
ULTIME REPLICHE

IDEAL
Quella meravigliosa bruttona con R. Cummings - A. Blyth
Sicilia sempre continua il successo della Comp. di Riviste
ELENA QUIRICI

MASSIMO - STATUTO
OGGI
un grande film d'avventure
I FALCHI DI RANGOON
con JOHN WAYNE
John Carroll - Anna Lee

Marconcini - Hollywood - Principe
OGGI
LA SETE DELL'ORO
con GLENN FORD
e IDA LUPINO

CLUB HOLLYWOOD DANCE
(Corso Regina 104 - Tel. 21.180)
E' il locale che piace a tutti per cena riservata alle signorine degli spettacoli alla danza. Successo dell'Orchestra Mogador.

Questi sono i films che dovete vedere

ASTOR
E' ARRIVATO IL CAVALIERE
con
TINO SCOTTI
SILVANA PAMPANINI
ENRICO VIARISIO
NYTA DOVER

DORIA
L'EREDITIERA
con
OLIVIA DE HAVILLAND
MONTGOMERY CLIFT
RALPH RICHARDSON
MIRIAM HOPKINS

LUX
LA BISARCA
con
PEPPINO DE FILIPPO
LISA BARROS
RICARDO BILLI
SILVANA PAMPANINI
CARLO CAMPANINI

VITTORIA
AQUILE DAL MARE
con
GARY COOPER
WALTER BRENNAN

ANEDDOTI VERDIANI

I capelli degli uomini celebri, venduti ai collezionisti diedero sempre guadagni ai maestri del pettine e delle forbici. Verdi non cadde mai nel tranello. In un'occasione di una fiera di beneficenza un gruppo di signorine si fece promettere che avrebbe mandato una ciocca dei suoi capelli a chi ne facesse richiesta versando cento lire. Inutile le richiesta e caudite in gran parte. La capigliatura del maestro non era diminuita affatto mentre era diminuita quella del suo cameriere particolare.

* *

Un ministro di Grazia nel 1874 chiese a Verdi la sua opinione sui compositori e come li classificasse.

— Io — rispose il maestro — li divido in quattro classi.

1) Quelli che trovano senza aver bisogno di cercare sono: i geni.

2) Quelli che cercano e trovano sono i grandi ingegni.

3) Quelli che cercano e non trovano sono ingegni stimabili.

4) Quelli che non solo non trovano ma non sanno cercare sono gli asini.

* *

Del giudizio del pubblico e di quello della critica Verdi non si curò mai. Allorchè stava per presentare al pubblico romano il «Trovatore» andò a fargli visita un illustre critico musicale. Verdi gli mostrò lo spartito e gli permise di dargli una sbirciata e suonarui qualche pezzo. Il critico provò al piano il coro degli zingari.

— Che te ne pare?

— Robaccia!

— E questo? — e gli eseguì sotto il naso «Di quella pira...».

— Robaccia!

Verdi abbracciò il critico con entusiasmo.

— Che fai? — gli chiese costui sorpreso.

— Quel che mi dici mi colma di gioia. Sono sicuro del successo. Se fosse piaciuto ad un classicista come te, non piaceva al popolo. Fra tre mesi lo rifolà e lo canta tutta Roma.

* *

Verdi non seppe mai dimenticare di non essere stato ammesso al Conservatorio. Quando il Ministro della Pubblica Istruzione lo invitò a far parte d'una commissione ordinatrice del Conservatori gli rispose:

— Debbo francamente confessare all'E. V. che io sono poco atto a dar pareri sopra progetti musicali. Io che studente ancora, a 18 anni fui respinto da un Conservatorio come inetto ad apprendere la musica.

* *

Non accadde mai, nella vita, di vanità. Nel 2 dicembre 1873 quando fu eletto socio onorario dell'Accademia Properziana a cui appartennero Leopardi, Manzoni, Carducci, rispose:

— Ricevo il diploma col quale mi si nomina socio onorario dell'Accademia Properziana ed io mi protesto gratissimo della testimonianza di stima che mi diviene da quest'antica Società. Siccome però leggo come l'Accademia cerchi di far tesoro dei ritratti degli accademici e di raccogliere saggi della produzione del loro ingegno, se questa è condizione di appartenere alla Società sarei costretto a declinare, mio malgrado, tale onore.

Ed ringrazia e si firma.

Viceversa accettò con gioia la Presidenza onoraria della Società di Mutuo soccorso degli operai di Busseto, nel 1° maggio 1885.

* *

I villani di Sant'Agata erano meravigliati perchè Verdi riattava la villa e la rendeva sempre più suntuosa. Verdi, ridendo narrava che un giorno nascosto da una siepe del suo giardino sorprese due contadini che parlavano di lui. Uno chiedeva all'altro in dialetto bussetano:

— Te sat dim cosa mai col sior lò diventà tanto ricco?

L'altro rispondeva:

— Al sa fa miga guent, cara to, al scriva di rampon e al compra de possion! (Caro mio, non fa niente, scrive degli uncini e compra possessioni).

* *

Era superstizioso e temeva gli iettatori.

L'Algira era caduta a Napoli per l'influenza iettatrice del maestro Capecelatro antipatico di Verdi e quando si portò a Napoli per mettere in scena la «Luisa Miller» gli amici costituirono addirittura una guardia del corpo perchè non s'avvicinasse mai a Verdi il Capecelatro onde scongiurare la sciagura. Poi tutto il tempo delle prove e dal momento in cui Verdi scese a Napoli la squadra con una fatica improba riuscì a tener lontano lo iettatore. Mille mezzi, mille scuse furono escogitate perchè non s'accostasse al maestro. La «Luisa Miller» va in scena, il primo atto trionfa, trionfa il secondo. Il Capecelatro mentre tutti applaudono riesce a gettarsi nelle braccia di Verdi. Comincia il terzo atto. La guardia del corpo è sfinita. A metà atto contrasti e fischi alla fine. Verdi gridò:

— Tante precauzioni e poi sul più bello... si strinse nelle spalle.

* *

Verdi si dimostrò sempre generoso con chi viveva stentando e lo provò in diverse occasioni. Il grande scultore Gemito quando era ancora un ragazzo sconosciuto non possedeva nulla. Il servizio militare per lui era la rovina. Per liberarlo occorrevano millecinquecento lire. Il pittore Domenico Morelli si recò da Verdi e gli disse senza preamboli:

— Mi devi dare millecinquecento lire.

— E per che cosa?

— Si tratta di fare un'opera buona.

— Beneficenza? Niente.

— Si tratta di uno scultore: Gemito. Occorre salvarlo dal servizio militare; ha bisogno di progredire, lavorare.

— Bene — rispose Verdi — ecco le millecinquecento lire, però non voglio fargli l'elemosina. Me lo presenti e mi farà il ritratto.

Il Gemito creò quel capolavoro che tutti conoscono.

* *

Non a tutti è nota la storia di una tuba di Verdi. Nel mondo artistico era proverbiale l'amicizia di Verdi pei coniugi Giacomelli. Panjua, Giacomelli, gentiluomo bolognese voleva un gran bene a Verdi. Durante la prova generale del «Falstaff» vide che portava una tuba nuova.

— Oh oh! Anche la tuba nuova! — disse.

— Ma come? Non posso comprarmi un cappello nuovo? — osservò Verdi.

— Sicuro, ma vede maestro, io mi ero affezionato all'altro...

— E allora vieni a prenderlo!

Non se lo fece dire due volte. E siccome egli si lamentava cogli amici che non volevano credere che quella tuba fosse di Verdi, Verdi la autenticò.

«Cara signora Peppina Giacomelli,

... Scrivo a lei per pregarla di dire a suo marito che io non scrivo più note; a meno che non trovasse qualche motivo musicale sotto la fodera del cappello che io gli regalai a Milano, epoca «Falstaff», Montecatini, 17 luglio 1895.

* *

Il popolo aveva per Verdi una adorazione che ancora gli dura in cuore. Sotto un tasto del primo pianoforte di Verdi fu trovata, quando già egli aveva raggiunta la gloria, la dichiarazione di un giovane operaio certo Stefano Cavalotti che riparò nel 1831 la spinetta su cui Verdi strimpellava adolescente.

Eccola:

«Da me, Stefano Cavalotti, fu fatto di nuovo questi saltarelli e temperati a corame e vi adattai la pedagliera che io ci ho regolato; cosa anche gratuitamente ci ho fatto di nuovo il detti saltarelli, vedendo la buona disposizione che ha il giovinetto Giuseppe Verdi d'imparare e suonare questo istromento che quasso mi basta per esserna del tutto soddisfato».

Anno Domini, 1821.

* *

Quando esprimeva qualche giudizio sulle opere altrui era cauto, ma era sincero. Richiesto di un giudizio sulle opere di Wagner rispose:

— Wagner genio musicale superiore. Wagner ha diritto di essere collocato fra i grandi italiani. La sua musica ha diritto di restare. Nel Lohengrin c'è vita, sangue e nervi. Egli mostrò di sentire il patriottismo dell'arte in modo eccezionale. Spinse il suo feticismo fino a scrivere musica con un programma di arte prestabilito. Ciò gli nocque. Del resto il male non è venuto da lui ma dai suoi imitatori.

* *

Aveva nella coscienza del suo genio e quando capiva di aver sbagliato non si rammaricava. Allorchè la «Traviata» alla prima cadde e uno degli interpreti si recò da lui per fargli le condoglianze rispose con sarcasmo:

— Fate le vostre condoglianze a voi ed ai vostri compagni che non han capito la mia musica!

* *

La modestia di Verdi ebbe campo di rivelarsi ogni qualvolta gli furono offerte onorificenze. Ebbe la gran Croce della Legion d'Onore quando si recò a Parigi per l'«Otello». Apparivà pensieroso ed agli amici che gliene chiedevano la ragione rispose:

— Per mettermi la Croce mi hanno bucato il frack! Che dirà mia moglie?...

E mostrava il buco che gli era stato fatto dall'offerente.

Quando dopo il «Falstaff» volevano farlo marchese di Busseto scrisse al ministro Ferdinando Martini pregandolo di non voler rendere ridicolo per amor di Dio! Rifiutò il Collare dell'Annunziata dal ministro Baccelli dicendo che non lo meritava perchè non si era mai occupato di politica!

Non era ambizioso e gli bastava la sua gloria di cui aveva irradiato l'umile casato.

* *

Purtroppo il 1900 si avanzava e col 1868 il filo della vita si assottigliava. Scriveva alla Pigorini Beri:

«... le gambe non reggono, gli occhi non vedono, la mente va a fascio e la vita è durissima. Oh se almeno avessi occhi e buone gambe! Sarei felice malgrado gli 87!».

Quando morì sul suo tavolo c'era un libretto sul Re Lear scritto da lui stesso, le sinfonia dell'Aida e sul piano la preghiera della Regina Margherita per Umberto. Il cervello lentamente lavorava ancora.

Giovanni Drovetti

Abbonamenti pel 1951 a
STAMPA SERA

	ITALIA	ESTERO
Anno L.	5000	6850
Semestre »	2600	3550
Trimestre »	1350	1800

I versamenti possono essere effettuati nel Conto a favore de La Stampa, via Roma cinq. sta Torino dalle 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 18; presso qualsiasi Ufficio postale sul conto corrente N. 2/1134 nonchè presso gli Istituti Bancari, le Agenzie di Assicurazioni e le Librerie.

Anticipazioni della moda primaverile londinese: costume di lino da portare in casa o in giardino.

SENZA PACE IL PIACENTINO

Inquinati di metano anche i pozzi d'acqua

Numerose cascine fatte sgomberare

Cortemaggiore, sabato sera.

A Cortemaggiore il pozzo numero 21 è tuttora in fiamme; la situazione quindi, non è mutata nelle ultime ventiquattro ore.

Gli sforzi dei tecnici e delle maestranze sono tesi nel tentativo di sgomberare i rottami di ferro che ostruiscono la bocca del pozzo e che impediscono di iniziare qualsiasi tentativo per lo spegnimento. Un fatto nuovo di una certa gravità si è invece verificato nelle immediate adiacenze del pozzo. I pozzi dell'acqua di nove cascine della zona, dopo avere emesso per diverse ore vapore acqueo, hanno manifestato una notevole fuoriuscita di gas metano. Pertanto le cascine stesse sono state dichiarate inabitabili, sia per l'inquinamento dell'acqua sia per i pericoli di scoppi che potrebbero essere provocati anche dal semplice accostamento di un fiammifero acceso ai pozzi dai quali esce il metano. Alcune cascine sono già state sgomberate, altre lo saranno in giornata.

Per ovviare all'inconveniente, i tecnici intenderebbero scavare nella zona dei buchi profondi all'incirca quanto i pozzi dell'acqua, allo scopo di far sfogare, almeno parzialmente, il gas che si è infiltrato nella vena acquifera; quindi, con iniezioni di fango e di cemento, verrebbe costituita una specie di diga, per arrestare la diffusione sotterranea a lieve profondità del metano.

Quanto ai metodi che verranno usati per domare il pozzo in fiamme, si è ancora nel regno delle ipotesi.

Una volta sgomberata la base del pozzo, dovrebbero essere spente le fiamme, che escono dalla bocca secondaria e dalla bocca principale. Quindi, con l'esplosione di un certo quantitativo di dinamite, verrebbe tentato lo spegnimento immediato del getto principale, per poi procedere, con mezzi già usati, all'imbrigliamento dell'erutore. Un altro sistema potrebbe essere quello di affettuare nel terreno, a circa duecento metri dal pozzo, una nuova perforazione inclinata, fino a raggiungere sul 1300-1400 metri di profondità la colonna del pozzo numero 21, per iniettarvi del fango pesante.

Lilia Silvi, la giovanissima e avvenente soubrette della Compagnia Carlo Campanini-Franco Scandurra che debutterà prossimamente al Teatro Alfieri. Lilia Silvi è stata l'interprete con Cavi del film «Il diavolo va in seminario». La Compagnia rappresenterà la nuova rivista «Chi vuol essere lieto sia!...», di Scarnicci e Tarabusi.

Nei ragazzi del Colorado febbre di giuochi complicati

Fanatismo per la meccanica e per ogni ritrovato tecnico - Le nuove generazioni parlano con competenza di radar, si divertono con aeroplanini radio-comandati e maneggiano trasmittenti e onde corte

Nostro servizio particolare

DENVER (Colorado), dicembre.

Denver è una delle più belle e razionali città americane, costruita tutta a nuovo negli ultimi quarant'anni, secondo un preciso piano regolatore.

Nella periferia ci sono ancora vive le tracce della sua preistoria: la febbre dell'oro. E' qui che, dalla metà del secolo scorso ai primi anni del novecento, si precipitavano le masse fameliche dei cercatori d'oro, è qui che nacquero le realtà e le leggende di quella favolosa epoca della storia del Colorado.

Cow-boy al mercato

Se ti garba, puoi ancora conoscere i nipoti di quel famoso minatore Tabor, che scoprì con la sua strategia piccozza i più ricchi filoni auriferi della regione e fu sovrannominato «Dollaro d'Argento» perchè si fece costruire un teatro per proprio esclusivo uso, amando molto le ballerine, e ne pavimentò l'ingresso, appunto, con dollari d'argento. Ma il teatro non esiste più da tempo, i dollari del pavimento furono divelti ad uno ad uno, e i suoi discendenti coltivano onestamente barbabietole.

Pagando mezzo dollaro — sempre d'argento come ai tempi di Tabor — puoi ancora visitare a Central City un villaggio di minatori conservato intatto, con i suoi magazzini, le abitazioni, le trincee scavate a mezzo, le bettole sforacchiate dai colpi di pistola e decorate con le carabine dei più celebri avventurieri dell'epoca.

Ora i cittadini di Denver non scavano più trincee, con la speranza di scoprire nuove vene di quarzo aurifero, e la preistoria della loro città li interessa relativamente, come noi del resto.

Oggi è giorno di mercato e nell'albergo che mi ospita si son dati convegno molti agricoltori, venuti in città dalle loro fattorie sparse tutt'intorno. Per vezzo o per consuetudine, molti mantengono alla cow-boy, con cappelloni chiari, scarpe con il tacco alto e la punta aguzza e decorata, che arrivano a mezza gamba, sotto i calzoni, come se alle porta dell'albergo avessero lasciato un cavallo appena domato invece dell'ultimo modello della Ford. Ad ogni modo, procura una piacevole sensazione vederli parlare, con lenta naturalezza, questi panni da film western, come se constatassi che una tua fantasia di ragazzo è diventata, sul serio, realtà. Scatano nella sala dell'albergo, si salutano con colorosi «Hallo, Joe», e grandi manate sulle spalle, ma non parlano di pepite d'oro. Contrattano partite di bestiame, discutono di trattori, di concimi, di sementi e di zucchero, poichè la barbabietola è la principale coltivazione della regione.

Molti sono accompagnati dalla moglie e dai figli. La prima usano a far spesa nei grandi magazzini di Denver, i secondi a giocare nei parchi divertimenti della vicina fiera.

Ragazzi da copertina di Life, stupendo prodotto di generazioni ben nutrite, ben vestite, ben calzate, che sprecano il pane da conto anni, e pensi con un senso di malinconica tenerezza ai magri delicati fanciulli di Napoli.

Questi soldi ragazzotti delle campagne del Colorado sono tutti diretti al parco divertimenti sorto in occasione del grande mercato annuale. Un parco di divertimenti, qui in America, è una curiosa mescolanza di baracconi da fiera nostrana, semplici ed ingenui, e di complicati giochi che sfruttano le più recenti invenzioni e scoperte scientifiche.

L'industria del divertimento tradusse subito in specialità, per il gran pubblico, ogni nuovo ritrovato della grande industria.

Il tiro a bersaglio nei bottegai di Broadway è fatto con complicati fucili a cannocchiale e cellule fotoelettriche di segnalazione. Un colpo azzeccato provoca spettacolosi cambiamenti nei fondali della baracca, con effetti di luce e caduta sopra di oggetti e di pupazzi. La televisione ha fatto nascere altre forme di divertimento con l'uso di apposite macchine da ripresa, che il pubblico può liberamente maneggiare. E così i raggi X, i telescopi sottomarini, il radar, gli scafandri dei palombari, le applicazioni dell'aeronautica, tutto diventa pretesto per nuovi complicatissimi giochi. Anche la strada obbedisce così a quella che è una generale deprimente e tendenza dell'opinione pubblica. L'americano è assillato dalla preoccupazione continua di risparmiare al proprio figlio le difficoltà ch'egli è riuscito a superare. Ogni scoperta, faticosamente raggiunta, deve immediatamente essere offerta alla conoscenza della nuova generazione, affinchè il fanciullo possa porla dietro alle spalle come cosa acquisita e scontata.

Già a New York e a Chicago aveva provato un senso di stupore nel vedere i ragazzi maneggiare questi giochi meccanici, astrusi e delicati, con tanta sicurezza e bravura, ma si trattava di fanciulli cresciuti sui marciapiedi di Brooklyn o della Honky-tonk, invecchiati e smaliziati anzi tempo, come tutti i ragazzi delle grandi città. Non mi aspettavo però di veder fare altrettanto dai rossi ragazzotti delle montagne del Colorado.

Paese in movimento

Sciolti, sicuri, goffi precisi; abilissimi nei giochi che richiedono destrezza, informati ed esperti in quelli che richiedono una pratica meccanica e una conoscenza — sia pur superficiale — d'un ritrovato tecnico.

Sapete qual era il gioco che più attirava l'attenzione di questi piccoli montanari? Un elicottero radiocomandato.

Si tratta d'un piccolo modello d'aeroplano fornito di un regolare motore a scoppio. Il ragazzo avuta il motore, poi si cinge ad una piccola radiotrasmittente ad onde corte e, manovrando con abilità i vari comandi, alza in volo l'aereo e gli fa compiere nel cielo ardite evoluzioni, cercando sempre sotto un preciso controllo. Gli altri ragazzi, in attesa del loro turno, commentano le varie manovre, applaudendo gli atterraggi meglio riusciti, le picchiate d'ala più audaci, parlano con disinvoltura di pilota automatico, di onde corte, di radar.

Mi ricordo l'anno scorso d'aver visto a Vettica, un paesino della costiera amalfitana, nel giorno della festa patronale, i ragazzini, giunti dalle frazioni dell'interno, raccolti estatici davanti ad una carrettella che vendeva frammenti di ghiaccio. Ne compravano un pezzetto, per dieci soldi, e se lo passavano di mano in mano curiosi, guardandolo in trasparenza, succhiandolo un po' per uno.

Vi confesso che questi fanciulli delle campagne di Denver, che parlano di radar e maneggiano con tanta confidenza le trasmittenti ad onde corte, mi fanno un poco paura.

L'America è un paese ancora in formazione, allo stato fluido che si evolve con vertiginosa rapidità. Niente è fermo e stabilizzato: neppure la geografia. Il Texas, per esempio, fino a molti anni or sono era ancora in gran parte disabitato ed incolto: oggi ogni americano guarda il Texas come al paese dell'avvenire. E' un enorme cantiere ove trasmigrano uomini, impianti, officine da ogni Stato dell'Unione, con ritmo sempre crescente. Che cosa sarà il Texas, fra dieci anni? Nessuno lo può oggi prevedere. Per ora si sa che produce, fra l'altro, il quarto di tutto lo zucchero che si consuma nel mondo.

Ogni giudizio sull'America è sempre provvisorio e contingente, destinato ad essere superato nel giro di pochi anni.

Gli Stati Uniti di Wilson non hanno più niente a che fare con gli Stati Uniti di Truman. Due mondi opposti ed antitetici. Apparato industriale, concezioni sociali, potenza economica, credenze politiche, tutto è stato radicalmente trasformato in meno di trent'anni.

E questa grande trasformazione, questa crisi di crescenza, è stata risolta e superata da una generazione di uomini che proveniva ancora, in gran parte, dalla stanca contingente europeo.

Dove arriverà questa generazione tutta americana, nata e cresciuta qui, allevata col culto della specializzazione, dell'efficienza, della tecnica?

Sergio Pugliese

Per la prima volta Juana al Conservatorio

La scuola di danze etniche di New York - I costumi dei popoli

Fra le molte iniziative recentemente sorte nel campo della danza, quella di Juana — breve nome d'arte, al quale non si saprebbe aggiungere alcuna notizia biografica — è singolarissima. Ha una speciale idealità e tocca argomenti speciali. Juana pensa alla danza come a una possibilità di cordiale, affettuoso linguaggio, che gente di qualsiasi paese sappia intendere, e che, seppur non annulli le cagioni d'odio e di lotta, valga a far conoscere il comune fondo dell'anima umana, e con l'esperienza dei mali e dei beni renda solidali nella tristezza e nella gioia della vita. E' certo discutibile, come anche nel caso della musica, l'affermazione di un «linguaggio universale», prescindendo dalla cultura, dall'assuefazione, dall'intelligenza dei singoli. E utopistiche sembrano alcune speranze di universale fraternità. Ma l'arte, se arte è, prevale su gli obbiettivi precisi e si offre disinteressata, raggiungendo, se mai, indirettamente, un fine morale o sociale.

Gli argomenti speciali, si diceva poc'anzi, scelti da Juana con quelli suggeriti e promossi dall'*Humphrey Dance Centre* di New York, di cui ella fu allieva, nel quale insegnò, e donde s'allontanò per seguire in viaggio la compagnia della famosa La Mari, assertrice appunto dei pregi della danza etnica. Solista, esordì nel '47, e il successo, subito favorevolissimo, la condusse nelle principali città d'America e d'Europa. Ginevra, Parigi, dove è stata ospite del Teatro di Hébertot, Londra, Copenaghen, Roma, han già apprezzato le interessanti novità, che Torino conoscerà la sera di domenica, 10, al Conservatorio, grazie all'invito della Federazione Italiana Donne, associata alla *General Federation of Women's Club*.

«Ritratti danzati», così intitola Juana le sue esibizioni. E sono atteggiamenti di donne e uomini nei vari passaggi e in momenti essenziali della loro vita spirituale o fisica. Dalla Corea al Giappone, da Giava all'India e alle Hawai, per esempio, si colgono episodi diversissimi: l'istruzione erotica e intellettuale e artistica d'una giovinetta; la costretta e rigida formazione di due fanciulli, non s'intende alle osservazioni naturali. Ecco la *Sojourner*, un'antica usanza orientale: i pretendenti alla mano di una principessa devono dare una prova della loro forza: uno di essi cerca di tendere un arco potente e non vi riesce. Come la maggior parte delle d. ane giovanissi, questa ha subito l'influenza delle marionette. Poi il *Bharata Natyam*, classica danza Urica dell'India meridionale, la più antica delle tradizioni, tramandata nei templi indiani da oltre tremila anni. Quando la *devadasi* (danzatrice dei templi) opera in occasione di una festa della comunità, per esempio un matrimonio, impreme ai suoi movimenti austeri e delicati una gioiosa civetteria. Poi la *Pahukulani* (Hawai). Nessuna cerimonia nelle Hawai è completa senza la danza. Nella *Hula* le mani descrivono le attrattive ed i pregi di una graziosa ragazza, chiamata Phaisiani.

Nel suo già folto repertorio Juana ha scelto alcune danze delle Filippine, alle quali si ridettono concezioni e movenze dei popoli della Cina e della Malesia, e anche le suggestioni della civiltà occidentale, pervenute attraverso la lunga occupazione spagnola. Infine, alcune danze spagnole.

«In tutta umiltà — dichiara Juana — ho scelto di essere l'interprete di molti popoli, uno specchio di molte culture, piuttosto che una specialista, benchè lo studio di ciascun stile vorrebbe una intera vita».

d. c.

Juana si esibisce in una danza mistica.

AL TEATRO CARIGNANO

Una grande compagnia diretta da Sabbatini

Questa sera al Teatro Carignano debutterà la Compagnia di prosa Ernesto Calindri, Olga Villi, Lina Volonghi, Franco Volpi e Isabella Riva. Il bel complesso è diretto da Ernesto Sabbatini. Verranno rappresentate nel breve periodo di permanenza al Carignano: sabato sera e nelle due recite di domenica «Il marito ideale» di O. Wilde a cui seguiranno «Cariatima Ruth» di Krasna (novità): un'unica rappresentazione dell'ormai famosa commedia di N. Coward. «Spirito allegro»; «Vita felice» di S. Taylor, nuova per l'Italia; una ripresa della vecchia, ma sempre divertente, esilarante commedia di Hennequin e Milchtel che appartiene al genere di lavori che un tempo si chiamavano «pochades»; e per ultimo un «processo in tre udienze» di Ayn Rand, l'autrice di «Noi vivi» e «La notte meravigliosa». I giurati saranno scelti fra il pubblico e il fattaccio di cronaca nera sarà narrato in un lungo articolo pubblicato in un giornaletto edito per l'occasione e distribuito agli spettatori. Niente di nuovo... ecc. ecc., comunque la «commedia gialla» è tale da soddisfacere la curiosità e di mettere alla prova la fantasia di coloro che amano il «polizieschetto» spinto qui alle estreme conseguenze.

Da sinistra: Ernesto Calindri, Olga Villi, E. Sabbatini, Lina Volonghi, Franco Volpi, Isabella Riva

Domenica 10 dic.

Gli Astri — Luna in sestile a Giove, quadratura a Saturno, congiunzione con Mercurio e opposizione a Urano. Influsso buono e misto.

Relazioni — Giornata ricca di fastidi e disagevoli; un'atmosfera grave di malcontento disturberà gli innamorati, ma a tarda sera vi sarà qualche miglioramento.

Affari — Mesto di conclusivo nel pomeriggio, in mattinata vi è qualche novità. Per Aristini, Leonini e Bilancini sarà meno peggio.

Sport e Viaggi — I lottori mi perdonino, ma devo annunziare una giornata nefasta e fatta di rischi. I Piemontesi si troveranno bene in montagna.

Salute — Rallentamenti generali delle funzionalità organiche. Ci vuole moto, ginnastica e alpinismo. Ottimo rimedio a qualche oscillazione di sbe umore.

Imprevisti — Visita che apporta lavoro e proposte utili.

Lunedì 11 dic.

Gli Astri — Mercurio opposto a Urano e la Luna in quadratura a Nettuno con il sestile del Sole. Questa vibrazione è musicista e d'organizzatrice.

Relazioni — Disturbi e gelosie tuori luogo. Giatoo incontro in serata.

Affari — Singli nocivi agli affari. Errori di lattica. Non fate credito. Sulla sera le cose andrà meglio.

Sport e Viaggi — E' pericoloso guidare sui rettilinei a velocità elettronica. Moderatevi, specialmente se siete acquarinno, Ariotino o Gemineno.

Salute — Instabilità nervosa e disturbi cardiaci. Una buona camomilla con qualche foglia di Coca valleria Matalia è indicatissima.

Imprevisti — Dichiarazione di vertiginosissima. Confessione romantica.

T. Palamidessi

SETTEGIORNI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Alfieri: ore 21 Compagnia di riviste Nino Taranto.
Carignano: Comp. Calindri-Villi-Volonghi: stasera 21; domani 15.30 e 21 «Il marito ideale» di O. Wilde.
Gobetti: ore 21 e domani ore 15.30 e 21 ultimo dì «Diremo a voi marianno» comp. Mario Casaleggio.

Al Fiorida Club (p. Solferino, tel. 43-822): 17-19, 21-1 Orch. Flavia di Pepe Latini; c. L. Benevene.
Alhambra Nizza 60: danze ore 21.
Augustus: 17-21 Me Cianfanelli.
Castellino Danze: ore 17 e 21 Orchestra Rosa-Clot, canta Sasso.
Cin Cin Danze Porta Susa: ore 21 Orchestra Me Clerici, c. S. Merlini
Club Hollywood: 16.30, 21 Or. Mercador, c. Aurora, Castanio, Cariga.
Club Magenta 11: ore 21 danze.
Club Smeraldo Gallo 3, t. 682-470: 21-1: due Orch. Orlueo-Bonetto-Nucci, cantano C. Roni, T. Varisli
Danze Salotto Valentino: ore 21. Or. Martini, c. Carlevero. Loc. rist.
Fassio Caffè chantant: 21-24, via G. Medici 112, tel. 73-785, tr. 57-5
Gazzelle Danze: 16-21 Attilio Neve e suo Complesso, canta Wahowski
Gay Accademia Danze: 17 e 21 Orchestra Angelini, Organo Hammond. Rassiti. Attrai. Luci Nere
La Perla c. Orbassano 26: 16.30 e 21 Orch. Milidrago, canta E. Beltrami. Libero ingresso alla concerto.
La Serenella: ore 21 Orchestra Serenini, canta Elio Lolli.
Maison des Artistes, p. S. Carlo 160, Danze 17; 21 Trio Allegretti.
Melody Danze Bogino 17, ore 21.
Nirvana Danze: 21 Or. Silvestro
Principe Danze: 16.30 e 21 Orch. Orsetti, canta Nella Colombo.
Ragno d'Oro Danze Montmartre a Torino v. Basilica 3 ang. v. Milano tel. 58-42-58, ore 16-19, 21-1.
Rinaldi Scuola ballo c. Vitt. 54.
Trocadero: ore 17-19; 21-2 danze Orchestra Casamatta e Vomi Trio. Via Giolitti 1, telefono 553-771.

Augustus Night Club v. Roma 98: Arte varia. Or. Pavesio-Waldemar.
Columbia Danze v. Ospite 5 bis, tel. 50-143. Orch. Armand. Attrazioni.
Cadorna Danze: «Turbi in sali» 21.30 Danze e attrazioni varie.
Ezlorli Danze via Cavour 8, tel. 44-760: Orch. Bianchi ore 21.30-3.
La Perroquet Danze via Ogllo 161 Orchestra Betani Attrazioni.
Taverretta Bar Settiera Amendola 12: Compl. Di Nunzio, cant. G. Rivera, C. Lari. Danze altr. 22-3.

Teatri e ritrovi di domani

Alfieri: ore 16.30 e 21 Compagnia di riviste Nino Taranto.
Carignano: Comp. Calindri-Villi-Volonghi: ore 16.30 e 21 «Il marito ideale» di O. Wilde.
Club Magenta 11: danze ore 16 e 21 nel gran salone. Novità.
Nirvana Danze 15-21 Or. Silvestro

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Tarzan e la schiava» Lex Barker, Vanessa Brown.
Astor: «E' arrivato il cavaliere» Tino Scotti, Silvana Pampanini.
Borgo: «Il brigante Musolino» A. Nazzari, Silvana Mangano.
Doria «L'eredità» Olivia De Havilland, Montgomery Clift. Ore: 14, 16.30, 19, 21.30.
Lux: «La Bisarca» P. De Filippo, L. Banfora, Silvana Pampanini.
Metro-Cristallo tecnic. «Zierfeld Follies» Red Skelton, Esther Williams. Prod Astaire; 10.35 premiazione Concorso pittori in arba Cartoni anim. Walt Disney. L. 150.
Nepoli «Odio» (lo sono un negro) Douglas Dick, Sidney Brodie.
Torino «Rocce rosse» George Montgomery, Ellen Drew. Apert. 10.
Vittorio: «Aquile dal mare» con Gary Cooper e Jane Wyatt.

Alessandro: «Larocco» George Raft M. Windsor, A. Tamiroff.
Alpi «Marachiaro» E. Nora.
Ariston: «12 lo chiamano papà» tecn., Clifton Webb, Jane Crain.
Augustus: «Cristo fra i muratori» Lea Padovani, Wanzmaher. Pl. 130
Capitol: «Marocco» George Raft, M. Windsor, Akim Tamiroff.
Fiore: «Marocco» George Raft, Marie Windsor, Akim Tamiroff.
Hollywood: «La sete dell'oro» Glenn Ford, Ida Lupino.
Ideal: «Quella meravigliosa invenzione» E. Cummings, Blyth. Comprivisto Elena Quirici 16.15, 21.15.
Massimo: «I falchi di Rangoon» J. Wayne, J. Carroll. Loc. riscald.
Nazionale: «La sete dell'oro» con Glenn Ford e Ida Lupino.
Principe: «La sete dell'oro» con Glenn Ford, Ida Lupino. Ult. 22.
Statuto: «I falchi di Rangoon».

Abile «Sperosi e calze di seta».
C.C.R. Diana vuole libertà. Ap. 16
Dignon «Il principe della volpi»
Olimpia Bandiera gialla. Widmark
Pio «Bigamo di Shanghai». L. 80
P. Nuova: «Trafficanti di uomini»
Regina «Fuorilegge Guatemala. V.
Romano: «Santo diavolone» A. Vitar e rivista. Ferrara 16.15, 21.15.
S. Felice: «Nemica santa». Ap. 16

Esperia: «Totò cerca moglie».
Imperiale: «Femmina folle» e Var. Italiano «Delitto mistero» technicol.
Mirafiori v. Tripoli ang. v. Buenos Ayres. Apert. ore 20 «Desperadoes tecn. Randolph Scott.
Vittoglio: «Suprema decisione» C. Gable, W. Pidgeon, Van Johnson

Eliseo: «Davide Copperfield».
Fratelli: «Uomini senza nomi» F. Giachetti e Comp. «Nina Bo.
S. Paolo «Cavallino d'oro» tecn.

Corallo: «I tovaglieri Crik e Crok
Eriano 15.30: «Adamo ed Eva» Macario e Isa Barzizza.
Orpea: «Bazar delle follie» Marx
Ragium «Strada proibita» Ap. 15.
V. Veneto I cadetti di Guascogna

Astros «Gung Ho» E. Minbum.
Borgnini: «I cari parenti» J. Lund.
Rivista: «Tutto per telefono».
Excelsior «Lacrima di O. Hargitay Paulette Goddard, John Lung.
Manzoni: «Storia dr. Wassell».
Ungaro: «L'uomo meraviglia» tech.

Adua Ultimi giorni di scapolo. V.
Aurora «Stanotte sorgerà il sole» J. Jones, J. Garfield. Loc. riscald.
Bressini «Tobia Jone E. Hogart.
Fortino: «Maya la strana della Hawaye tecn. H. Grabis. Mature
Orientale (Barca): Capitan Demonio
Palermo: «Capitan Demonio».
S.Pietro Per chi suona la campana tecnic. L. Bergman. Gary Cooper
Sociale: «Cynthia» E. Taylor.

Cabiria: «Naviganti coraggiosi».
Colosseo: «Il direttore» J. Ladd.
Italia: «Strada finisce sul fiume» A. Checchi, Comp. riviste ore 21.
Lingotto: «Canto della terra siberiana» Film russo colori naturali.
Moderno: «Il mago di Oz» tecnic.
Piemonte «Schiave bianche» tecnic.
S. Carlo (Nichelino): «Vecchia California» tecnicol. R. Stanwyck.
Spezia «Miss Italia» Lollobrigida.

Alba: «Avventurieri di S. Maria»
Apollo: «Totò le Mokò» Totò.
Edera «La rosa nera» technicolor
Lusento: «I marinai i ragazzi» Tecnic. Nuova riv. Piume al vento
Lutrario (Stat. Dora) «Cercasi» dei mari del sud». Loc. riscaldato

E' importante

scegliere con calma e cura il proprio dono natalizio, evitando la ressa degli ultimi giorni. Da VALDATA - Porcellane - Cristallerie - Posateria - Articoli casalinghi e da regalo, via Garibaldi 19, potete eseguire fin d'ora la prenotazione. Pagamento al giorno di consegna.

Dott. PANZANI - SPECIALISTA MALATTIE VENEREE e PELLE Via Cavour 6, ang. via Lagrange Ore 9-12 e 15-20 - Festivi 9-12 Sale separate - Telefono 553-500

Dr. WYSS, via Po 52, 1° piano Malattie veneree e della pelle Orario pomeridiano dalle 2 alle 19 - Telef. 42-655

NEL MONDO DEL CINEMA

L'"Otello" di Orson Welles e i reduci di Clouzot

Per la seconda volta Orson Welles fa parlare di sè come traduttore cinematografico di Shakespeare. Dopo il *Macbeth*, egli si è infatti accinto a realizzare *Otello*. Il primo film fu proiettato in visione per la stampa al Festival di Venezia del 1948; piacque e dispiacque con pari violenza, suscitò discussioni, polemiche e due conferenze-stampa che invece di comporlo acuirono il dissidio dei critici. Fu allora ritirato dall'autore, che in seguito, per i conforti degli amici, condiscese a presentarlo al pubblico «fuori concorso». Fu detto che il *Macbeth* di Welles non sarebbe mai più tornato in Italia, perchè troppo bizzarro, troppo lontano dalla comprensione del nostro pubblico, troppo, in una parola, «americano». Ma il duro epitaffio è oggi smentito dall'annuncio della prossima presentazione del *Macbeth* in edizione italiana, opportunamente sveltita rispetto all'originale. Welles, che prima di lavorare (di «giocare» dicono i suoi nemici) per il cinema, ha lavorato per il teatro, per la radio e per i giornali, aveva già interpretato il *Macbeth* tre volte alla ribalta, la prima con la compagnia degli attori negri del «Negro People's Theatre», tramutata la vicenda dalla Scozia all'isola di Haiti. Peraltro il film non ha di queste licenze, è anzi fedele alla lettera e allo spirito della tragedia, ripetendone, sebbene sfoltito, il dialogo e le scene. Il testo signoreggia il film, abolisce i movimenti di macchina e riduce al minimo la scenografia, che serbano un carattere rudimentale e quasi astratto, fanno della Scozia un paese caliginoso, spettrale, preistorico. Ares. l'interpretazione dello spirito della tragedia, Welles ha posto l'accento sul motivo «magico», sui rapporti del protagonista con le streghe, e la conseguente ossessione in lui del soprannaturale. Il Macbeth di Welles è un interessante saggio di teatro filmato, condotto in tutt'altra chiave di quella di Olivier, e fu anche una sfida al conformismo hollywoodiano, un riuscito esperimento di lavorazione condotta con nuovi criteri di speditezza e di economia. Il film, dopo una lunga e meticolosa preparazione, fu «girato» in ventun giorni, tempo di primato, e venne a costare meno della metà di un normale film americano.

In questi giorni Welles sta terminando in un teatro di posa romano le riprese del suo *Otello*, di cui è anche l'interprete a fianco dell'attrice francese Suzanne Cloutier nella parte di Desdemona. Gli «esterni» sono stati girati a Venezia e a Mogador. Il nocciolo del dramma quale apparirà nel film: l'urto tra l'istintività brutale dell'eroe orientale e il raffinato mondo della civiltà veneziana.

Dopo *Otello* l'instancabile americano realizzerà in Sicilia *Laura di miele*, un film che attraverso otto episodi lumeggerà il declino delle classi sociali più fortunate.

* *

A proposito di film episodici, la cui formula è tanto accetta ai francesi, vedremo presto *Ritorno la vita*, diretto in collaborazione da Henri Georges Clouzot, J. Dréville e G. Lampin, e interpretato da Louis Jouvet, Serge Reggiani, Anne Campion, Patricia Roc, Noël-Noël e François Périer. Si tratta di quattro reduci dalla prigionia che ritornano a casa: quattro variazioni sullo stesso tema.

Il primo, Antoine, si reca subito all'hôtel dove, prima della guerra, faceva il «barman». Ora ci regna un gaio sciame di ausiliarie americane, al cui servizio è addetto un vecchio collega. Costui prega Antoine di volerlo supplire durante la notte. Antoine accetta con entusiasmo, e dalla mezzanotte in poi è il solo uomo ammesso nella brigata delle duecento ausiliarie che si avviano a morte e ogni momento lo chiamano a suon di campanello sembrando a ciascuna di esse di rivedere in lui il proprio fidanzato. Situazione divertente ma pericolosa. Il secondo reduce, Jean (Jouvet), ferito in un tentativo d'evasione, va a stare in una pensione borghese. Una sera due prigionieri tedeschi, evasi e inseguiti dalla polizia, si rifugiano lì, e uno di essi, un ex-seviziatore, ha un drammatico colloquio con Jean circa il modo d'intendere l'amore di patria. Episodio amaro, a fondo politico. Comico è invece il terzo, interpretato da Noël-Noël. Accolto trionfalmente dalle autorità, il reduce René trova in casa dei brutti cambiamenti: la sua amichetta lo ha piantato, l'appartamento è occupato da una vedova con tre bambini terribili, e i cani sapienti, ch'egli con tanta cura aveva allevato per mancato d'esercizio, hanno disimparato tutto. Per giunta, in un caffè dove sperava d'incontrare vecchi commilitoni, trova invece soldati americani e inglesi che lo pinchiano di santa ragione per aver lui voluto fare da paciere in una lite. Una giornata disastrosa, che però si conclude nella luce di un sorriso femminile...

Louis è il quarto reduce (Serge Reggiani), un contadino che rientra al villaggio conducendo con sè dalla prigionia una moglie tedesca che ama e dalla quale è riamato. Ma la famiglia e l'intero villaggio, che ha molto sofferto per l'occupazione, si sollevano contro di lui. Il sindaco giunge a dirgli che la sua condotta è offensiva per quanti hanno sofferto e sono morti, e nell'pia della cascina, gli legge in lista dei compaesani trucidati, mentre un rullo di tamburo sottolinea ogni nome. Elsa, la moglie tedesca, atterrita dalla scena, si getta in uno stagno. Allora il senso d'umanità e di fratellanza ripiglia il sopravvento e quelli che più s'accanivano contro la donna s'adoprano a salvarla, e la riconducono vera al marito.

l. p.

Tamara Lees, nuova diva italiana nel film «Canzone di primavera»

Guida dei film

E' arrivato il cavaliere — Una colonia di «barboni» accampati nel sottosuolo di una piazza milanese, è minacciata di sfratto dal proprietario del terreno. Nicola paura. Ci penserà «il cavaliere», che è il capo morale di quella comunità di straccioni, a sventare la minaccia con una mia di sudaci trovata. Farsa a ruota libera, sostenuta dalla convulsa e scattosa comicità di Tino Scotti, che in questo suo primo film si cita alla giuliana maniera del Riccini e del Chaplin delle comiche finali.

Il brigante Musolino — Non è propriamente la storia del famigerato brigante abruzzese dal «chilo fila» ma quella di un personaggio che vagamente gli somiglia. Condannato per un assassinio che non ha commesso in seguito a una trama ordita contro di lui, l'innocente evade e fa le sue vendette. Una dolce figura femminile entra nella fosca vicenda, che si conclude tragicamente. Camerini ha costruito un film di robusta drammaticità e di saldissima presa, guidando con mano maestra uno splendido Nazzari, una bella e brava Mangano, un ottimo Spadaro.

La Bianca — La goletta di un barbiere e una sua capatia contro la radia, serrata di protesta per farsi salire a bordo della Bianca (la stessa della nota rivista radiofonica) dove questi «scalognati» si fanno a raccontare le loro tragicomiche avventure. I quattro episodi, più o meno inediti, danno modo a Franco Coop, Campanini, Peppino De Filippo, Tiarlio e altri, di celebri nei migliori «numeri» del loro repertorio. Un filmetto assai modesto, ma con qualche spunto istrionico.

Ziegfeld Follies — Ziegfeld, il mago della rivista principe-di-secolo, dall'aldilà dove si trova ritorna in spirito a Broadway per allestirvi una nuova rivista. Assistiamo a una magnifica «féerie», con coreografie e colori scelti-simi a «fetiches» assai gustosi; uno spettacolo piacevole e sfarzoso, rallegrato da musiche moderne, nel quale si avvicendano artisti di prima grandezza, come Fred Astaire, Lucille Ball, Gene Kelly, James Melton, Esther Williams e Red Skelton. Ziegfeld ha il volto e il garbo di William Powell.

Indice

La Genova-Savona s'inizierà a gennaio?

Genova, sabato sera.

L'Azienda nazionale autonoma della strada ha diramato a diverse ditte l'invito alla gara per l'aggiudicazione dei tre primi lotti di lavori riguardanti l'autostrada Genova-Savona, lotti che comportano una spesa complessiva di 300 milioni. Si prevede che tali lavori preliminari cominceranno in gennaio.

la carta d'identità del panettone

La "Carta d'identità" del Panettone Motta - autentica garanzia per il consumatore - comprova l'impiego di materie prime assolutamente genuine nella qualità e proporzioni richieste dall'antica ricetta.

Consumato Vi consentirà di partecipare successivamente a un grande Referendum

I lettori ci scrivono

E noi rispondiamo

L'acido glutamico e l'intelligenza

Il sig. Antonio N., di Como, si dichiara «attento radioascoltatore» e chiede:

«Odo affermare ogni momento che l'acido glutamico attiva l'intelligenza. E' vero?».

Alcuni studiosi, specialmente americani, lo hanno affermato decisamente; altri lo negano. E' stato comunque accertato che esso innalza lo stato mentale degli individui spiritici. Comunque se avesse avuto so-le tale «benemerenza» l'acido glutamico ora non sarebbe più al commercio. Si è creduto infatti di scoprire che il cosiddetto «glutamato monosodico» conferisce la sapidità e l'aroma di molti cibi. Si preparano quindi in America salse e prodotti similari destinati a rendere più appetibili i cibi. E la pubblicità allora si è impadronita dell'argomento, esagerando, quando occorreva, il pensiero dei medici.

■ ■

Tabacco in Inghilterra

L'odontotecnico Salvatore P., N. si dichiara «il più accanito fumatore d'Italia», afferma di consumare 70-80 sigarette al giorno, e infine chiede:

«Quale è il paese che consuma maggior tabacco, relativamente al numero dei suoi abitanti?».

Il record spetterebbe certamente all'Italia se fossero molti i fumatori della sua forza. Invece secondo una statistica di alcuni mesi fa pare che il primato tocchi al paese della «austerity»: alla Gran Bretagna. Nel secondo semestre dell'anno scorso gli inglesi avrebbero consumato tabacco per un valore complessivo di 223 milioni di sterline, circa 400 miliardi di lire. E' presumibile che in un anno abbiano speso 800 miliardi; quattro volte più che in Italia. Per avere un'idea del forte consumo, si pensi che il prezzo delle sigarette in Inghilterra è un po' minore che non in Italia. Inoltre è bene riflettere che le spese per l'alimentazione in Gran Bretagna nel primo semestre del '49 sono state di 844 milioni di sterline, soltanto il doppio della somma impiegata nell'acquisto del tabacco.

■ ■

Buoni di viaggio

Un gruppo di impiegati della Fiat-Mirafiori desidera sapere

«Se è vero che è istituito presso gli uffici postali un servizio per il rilascio di buoni postali di viaggio per i turisti italiani che si recano in Francia, e quali sono le modalità di funzionamento».

Il servizio avrà inizio prossimamente presso gli uffici postali centrali di Torino, Roma, Bari, Bologna, Cagliari, Catania, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Perugia e Venezia. I «buoni postali di viaggio» saranno validi, per ora, per la sola Francia. Un analogo sistema sarà istituito contemporaneamente negli uffici francesi. Il turista italiano che si reca in Francia potrà chiedere buoni del taglio fisso di 1000, 5000 e 5000 franchi per un importo massimo di 65 mila franchi. Il turista francese che viene in Italia potrà chiedere buoni da 2500, 10,000 e 50,000 lire per un importo massimo di 45 mila lire. Tali buoni potranno essere presentati presso qualsiasi ufficio postale di capoluogo per la riscossione salvando oltre il carnet dei buoni, il proprio passaporto sul quale viene annotato l'importo della valuta concessa.

Carmina non dant panem

Da Ivrea ci scrive un poeta (che preferisce rimanere anonimo),

«lamentandosi che, esattamente come un tempo, anche oggi «Carmina non dant panem».

Ci permetta il nostro lettore di essere sincero. Ecco: noi siamo convinti che questa sia un bene, che sia un bene cioè che la poesia non si possa vendere come i commestibili e le macchine. Chi ci salverebbe più dai «poeti»? Aumenterebbero a dismisura; mutterebbero negozi al negozio e, in vetrina, il cartello «Sonetti freschi». No, credo pure il nostro amico di Ivrea, che un vero poeta scrive le sue poesie disinteressatamente, le chiude in un cassetto, se le rilegge ogni tanto, se vuole le stampa (a sue spese), così, perchè non può farne a meno.

■ ■

L'adorato dei pesci

La signorina Nilda Faull di Santa Margherita Ligure domanda:

«I pesci posseggono anche il senso dell'odorato? Perchè quando getto nell'acqua delle sostanze maleodoranti fuggono spaventati?»

E' probabile — signorina Nilde — che i pesci fuggano non per il cattivo odore, quanto piuttosto per il fatto nuovo dell'acqua che si intorbida e che li agita: segno forse di pericolo. Molti però ritengono che effettivamente i pesci abbiano un odorato, e fine per giunta. Recentemente nell'Università di Wisconsin negli Stati Uniti si è eseguito un interessante esperimento. Facendo circolare separatamente correnti diverse di acqua nelle quali erano state poste prima delle piante acquatiche, è stato facile constatare che i pesci dimostravano spiccata preferenza per le acque che erano state in contatto con determinate piante. Il professor T. J. Walker pensa che sia possibile impiegare alcune specie di pesci per riconoscere tracce di inquinamento dell'acqua, grazie appunto al loro odorato.

Contributi I.N.A.-Casa

Un medico, A. P., di un paese della zona di Alba, ci scrive:

«Essendo attualmente pensionato dell'Istituto di Previdenza per i Sanitari, ma non avendo mai versato, perchè non ne avevo l'obbligo, alcuna dei contributi previsti dalla legge Fanfani, desidererei sapere se ora posso essere ammesso a versare volontariamente i contributi per conseguire il titolo necessario a concorrere alla assegnazione di un alloggio nella costruzioni dell'Istituto religioso nella città».

Le disposizioni in vigore per l'I.N.A.-casa non ammettono (come ad esempio si verifica per il pagamento delle marchette-pensione dell'Istituto della Previdenza Sociale) il versamento volontario dei contributi per poter concorrere all'assegnazione di un alloggio. Siccome non sono fatte eccezioni non si tiene nemmeno conto del fatto — come nel caso dello scrivente — che il richiedente ha perso il suo alloggio in seguito ai bombardamenti e che, nella sua carriera di medico, ha ottenuto numerosi riconoscimenti per l'opera gratuita prestata agli anti assistenziali.

■ ■

Storia della "Marsigliese"

Il Sig. R. B. scrive da Susa, desiderando sapere

«L'autore e la storia della «Marsigliese».

Consacrato ormai dalla tradizione, benchè non completamente rispondente al vero, è il racconto che Lamartine fa nella «Histoire des girondins» delle origini della «Marsigliese». Narra di Rouget de Lisle, allora giovane ufficiale a Strasburgo che compose in una notte del 1792 i versi e la musica di questo canto che divenne la voce della nuova Francia. Cantato alcuni giorni dopo a Strasburgo divenne in breve popolare; Marsiglia lo adottò, ed i Marsigliesi lo diffusero per le contrade di Francia.

Ricerche e studi seguenti, hanno dimostrato che l'inno invece fu scritto da Rouget de Lisle per l'armata del Reno, e, con il nome di: «Canto di guerra dell'armata del Reno» fu eseguito a Strasburgo il 29 aprile 1792; un soldato marsigliese lo portò nella sua città natale, ove divenne popolare. A Parigi giunse cantato dalle schiere marsigliesi del generale Barbaroux.

La «Marsigliese» divenne poi, portata in tutta Europa dagli eserciti francesi della Repubblica e dell'Impero, l'inno di tutte le rivoluzioni dell'800.

Da lunedì su STAMPA SERA

L'ULTIMO BIGLIETTO

romanzo di HENRY KANE

Oggi alla radio

RETE AZZURRA — Ore 16,30: Trasmissione dal Teatro Programma: J. S. Bach: «Offerta musicale». Realizzazione per strumenti di Giorgio Federico Ghedini. Solisti: Lamberto Vitali, flauto; Antonio Ahumi, violino; Mario Italo Biagi, clavicembalo; Gianni Del Tesia, pianoforte e clavicembalo. (Direttore G. F. Ghedini. Orchestra Stabile del Maggio Musicale Fiorentino). - Orlando Perissa e il Quintetto Aristeo a cura di Antonio Battini: «A lancia e spada» - 18,30: «Per un mondo nuovo» (discorsi sacri pronunciati da Padre Lombardi) - «Veleni bene e male» - 19: Bollettino dell'aria - 19,15: Lotto - 19,20: Mondo vario - 19,25: Musiche richieste - 20: Giornale Radio - 20,30: «La voce degli scrittori» a cura di Giacomo Vigorelli - 20,40: Orchestra della canzone.

Ore 21,15: «Non pervenuta», Radiocommedia di Vito Pandolfi e Anna Luisa Meneghini, Compagnia di prosa di Radio Roma con Carlo Romano e Luigi Pavese. Regia di A. G. Majano - 22,15: Orchestrina melodica - 22,45: J. M. Sachs: «Bonne Pastille per violino solo», (Violinista Giacinto De Vito); Sonata n. 2 in do maggiore per violino solo: a) Adagio, b) Fuga, c) Largo, d) Allegro assai - 23,15: «Oggi al Parlamento» e «Giornale - Lotto - 23,30: Musica da ballo - 24: Ultime ondate - 0,30-1: Musica da ballo.

RETE ROSSA — Ore 16,30: Trasmissione per le Forze [illegible] - 17,10: Radio e carosel - 17,40: Musica brillante - (17,50: Canzoni Italiane - 18,15: Lotto - 18,20: Intervista e sorprese: «La domenica» - 18,45: Radiosport - 19: Concerto sinfonico diretto da Phillipp Wiest con la partecipazione del pianista Walter Bisenking. Schumann: Concerto in la minore, op. 54 per pianoforte e orchestra: a) Allegro affettuoso, Andante espressivo, Allegro, Allegro molto, b) Andantino grazioso (Intermezzo), c) Allegro vivace; Brahms: Concerto in re minore, op. 15 per pianoforte e orchestra: a) Maestoso, b) Adagio, c) Allegro non troppo. Orchestra Stabile dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia (Registrazione) - 20,50: Giornale Radio.

Ore 21,02: «Selezione d'operetta» (Direttore direzione da Cesare Gallino) - 21,40: Giuseppe Taffarelli: «Il più meraviglioso trionfo alimentare» - 21,50: «Il mio fidanzato» - Medi di Broadway e di Hollywood. Mario Fowers, Dick Haymes, Italo Montemezzi - 22,35: Orchestra diretta da Gino Filipini - 22,50: Complesso Tirolese and a canary - 23,15: Oggi al Parlamento» - Giornale - Lotto - 23,35: Musica da ballo - 24: Ultimo notiziario.

TERZO PROGRAMMA (Stazioni ex. f. e Onde Corte su ant. 47,96, 48,16, 50,3 e 75,4) — Ore 21: «L'Osservatore della Religione» - 21,20: «Non disturbate la mia vita» e «L. Andrei Bruckner: Sinfonia - Scherzo - Adagio (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Bruno Walter) - 22,40: Liriei greci a cura di Mariano Vergiliati: «Pindaro e presentato da Ennio Calcidigeni.

Per mantenersi agili

SVILUPPO DEL TORACE

Alzate lentamente all'infuori le braccia tese lungo i fianchi fino alla posizione verticale, mentre respirando ampiamente vi alzate sulla punta dei piedi. Rimbbassate le braccia mentre riappoggiate i talloni a terra. Ripetete l'esercizio 30-35 volte.

AMORE E TERMOMETRO

Romanzo umoristico inglese

di P. G. Wodehouse

Bill Randalier, che doveva sposare la vedova Lolite Biggiabotham, che fu amica intima del suo amico lord Tidmouth, si innamora della dottoressa americana Sally Smith, in vacanza a Londra. Il dott. Hugo Drake, che va in cerca della sciagurato rompate Bill, comincia su un campo di golf la dottoressa. Hugo Drake si riporta nella casa di campagna Bill, che crede voglia sposare Lolite. Bill, fingendosi ammalato grave, convoca per una visita la dottoressa, la quale scopre il trucco di Bill. Sally si ritira nella sua camera, e poco dopo giunge Lolite, seguita da Hugo Drake. Essa è felice credendo di essere stata chiamata per sposare Bill, ma lord Tidmouth la disilude e la innamorandere nella sua camera. Bill decide di bussare alla porta di Sally per parlarle.

VI.

Il colloquio fra Bill e Sally ebbe alterne vicende finchè la ritrosia della bella figliola non cessò. Bill il quale, divenuto brutale, le disse la vita è breve la dottoressa sulla bocca. Sally cessò un attimo di dibattersi, si ripresa e si avviò alla stretta.

— Oh, va bene — disse freddamente — Me le avevano detto che la vostra professione ha i suoi lati difficili. Sapete? l'ultima volta che sono stata trattata così lo dovetti ad un pazzo che fu ricoverato il giorno stesso in manicomio. Calcio bronco, per voi. — Bill aveva gli occhi pieni di lacrime. Sally disse gentilmente: — Prendetevi una regola di vita, sport, passeggiate, e molta verdura a tavola. — Lo accarezzò affettuosamente, maternamente, sulla guancia e con una risatina corse verso lo scalone che salì in fretta, mentre Bill rincorrendola le diceva: «Sally, mi avete fatto una carezza davvero? Ma allora... » in quell'attimo, mentre si trovavano entrambi nel corridoio, una porta si aperse e Lolite disse con voce annoiata: — Oh, Bill, tesoro caro, — Sally raggiunse la sua camera di corsa. Si udì la chiave chiudere dall'interno. Bill bussò ripetutamente a quella porta. Sally non rispose.

Quando al mattino sir Hugo Drake entrò nel salone vide Bill accovacciato sul divano. Bill dichiarò nettamente, non appena fu in grado di seguire il ragionamento dello zio, che lui «quella donna» l'avrebbe sposata ad ogni costo.

— E' arrivata? L'hai già vista? Bene, quello che dici mi addolora. Speravo che vedendola qui, nella casa in cui con quanta delicatezza tu le sai regnava tua madre...

— Buon giorno a tutti — esclamò stancamente lord Tidmouth entrando dopo la notte trascorsa in rimessa adriato nella vettura di Bill. L'ambiente mancava di espansività, così, poi, lord Tidmouth quando vide Bill scomparire, inghiottito dalla pesante porta della biblioteca.

— Non c'è nulla da fare. La vuol sposare — disse sir Hugo Drake.

— Già. Proprio così, egregio signore.

— Non mi arrendo, lord Tidmouth. Attendo qui quella persona e le parlerò io.

— E' meglio che vi lasci solo, allora. Vado in bagno. Arrivederci.

Pochi minuti dopo Lolite, in un abbagliante chimono da giardino, scese lo scalone ed entrò nella sala in cui sir Hugo Drake l'attendeva. Furono parole e parole. Alla fine del colloquio Lolite disse: — Del vostro Bill non me infischio. Tenetevelo. Non vale un bottone e non è che un imbecille — e sir Hugo Drake tirò un sospirone di sollievo quando ella aggiunse: — tenetemi pronta la vettura perchè me ne ritorno a Londra fra mezz'ora. — Lolite uscì dalla sala con passo regale. Ma inciampò e fu il braccio di lord Tidmouth che la sorresse. Lo spirito cavalleresco del lord le indusse ad accompagnare in camera sua Lolite e ad aiutarla a chiudere le valigie. Disse:

— Lolite, ho sempre pensato che dopo una settimana vi sareste annoiata con Bill. Non è il vostro tipo.

— Bill? E chi pensa a Bill? Sapete che cosa pensavo? A quando chiudevate le mie valige come ora a San Francisco, quella mattina che si partiva per New York e io volevo portare con me quel bel pappagallo. Siete stato splendido, Squiffy. Avete detto soltanto «no, cara» e l'avete buttato dalla finestra col trampolo... e dopo, la fuga per sfuggire al poliziotto. Quella era vita, Squiffy... e mi domando ancora perchè abbiamo divorziato, noi due...

— Me lo domando molte volte anch'io, Lolite... Perchè?

— Se ci sono due caratteri che vadano d'accordo al mondo sono proprio i nostri, no?

— Direi, Lolite... Ho un bell'alloggio nel cuore di Londra, in un quartiere che una volta era di vostro gusto. Albany... Verrete a trovarmi?

— Ci sono... molte stanze... voglio dire... un paio anche per me...?

— Stanze? Fin che ne volete...

— Baciatemi, Squiffy...

— Sarà un po' buffo, di fronte alla gente, rivedersi cotalti risposati... una seconda volta, Lolite, voglio dire...

— Non mi ne infischiamo della gente... Parti con me ora?

— Il tempo di chiudere le mie valige, Lolite. Arrivederci.

Nel corridoio lord Tidmouth incontrò Sally che si affrettava verso lo scalone colla valigetta in mano. Le tese la destra e disse: — Bene, cara signorina, sono contento che siate la prima a saperlo. Sposo mia moglie, mi la rispose, se preferite che sia più preciso. Sapevo bene che sarebbe andata a finire così. In fondo, un sereno esame di coscienza mi costringe a dichiararvi che mi sono sempre annoiato da quando ho divorziato da Lolite.

— Cosa? voi sposate Lol... pardon, la signora Biggiabotham, voglio dire? Voi? Ma allora... è venuta qui per voi?

— Eh', fate conto... per quanto la faccenda sia apparentemente più complessa... Mi farestè una vera fortuna se deste voi la notizia a Bill. Non mi pare delicato da parte mia tenergli un lungo discorso su questo argomento. Lo potete trovare in biblioteca, alle prese coi conti della fattoria...

Sally con passo fermo scese lo scalone e si avviò verso la biblioteca. Aperse la porta senza bussare. Bill era seduto di fronte ad un'ampia tavola e andava annotando cifre e cifre su di un registro. Sally sentì che il sangue le affluiva al cervello. Chiese affettuosamente:

— Che cosa state facendo?

— E' deposte la valigetta. Bill si alzò di scatto colla matita nella destra e la sinistra appoggiata sull'ampio registro.

— Conti — disse laconicamente — sorti stagionali... occorrono ancora quintali e quintali di concimi...

— Concimi, Bill?

— E tre traditori... vorrebbero anche due aratrici quelli là, ma impazziscono. Una deve bastare. L'altra, quella vecchia, può essere rimessa in piena efficienza dal meccanico. Non voglio che si butti il denaro dalla finestra.

Sally raccolse col fiato mozzo.

— E' una cosa difficile, Bill?

— Difficile? Non so... certo, far andare avanti una tenuta di questo genere lega, lega molto... è un miracolo se ci si può prendere un mese di vacanze durante l'anno, se si vuole che le cose vadano bene e tenere in briglia quella gente che vorrebbe fare il comodaccio suo... Che fate?

Sally si era ficcata in bocca il termometro: farfugliò:

— Un momento, Bill...

— Dico... siete ammalata — chiese Bill avvicinandosele precipitosamente.

Sally scosse la testa e farfugliò ancora: — Ora vedrete. Bill tolse il termometro dalla bocca e lo guardò. Poi disse: — E' la diagnosi più importante della mia carriera, Bill. Non ho dolore, non febbre, ma il polso è a centodieci e i riflessi sono sovraccarichi. Tutti i sintomi di una malattia grave, amore...

— Ma, dico, — esclamò sir Hugo Drake affacciandosi alla porta — Nessuno si fa vedere a colazione stamattina?... Oh, scusate. — Compreso di essere riuscito importuno. — Spiacentissimo — si scusò. E richiuse silenziosamente la porta.

FINE

Natale!

- Rendete confortevole la casa -

CAVICCHIOLI vi offre

FRIGORIFERI - LAVATRICI da L. 70.000 ed oltre

ELETTRODOMESTICI

FIAT HOOVER PHILCO ecc.

BENDIX HOOVER THOR HOOVER

C.G.E. LUCIDOR

HOOVER SIEMENS C.G.E. HOLLAND ERARD

RADIO

MCA - TELEFUNKEN - PHONOLA SIEMENS - PHILCO - PHILIPS

via P. Micca 5

anche a rate

miscela caffè scelto, tipo 230 Pettog. LAVAZZA in lattine da gr. 200 settembre 540 lire in tutte le Drogherie

ACQUE DI BOGNANCO

S. LORENZO [illegible] prima del pasto. Digestione dell'organismo

AUSONIA [illegible] Digestiva perfetta.

Deposito a TORINO — Corso Ferrucci, n. 24 — Telefono [illegible]

STORBIA la caramella al miele di Propolato

UN MOMENTO...

è servito in pelle ed in cristallo per l'ufficio del Principale e per la Direzione vi consiglio di comperarli da VAGNINO, che ha della merce bellissima, veramente eccezionale.

VAGNINO - Via Lagrange, 2, TORINO

YOGHURT

DR. DER STEPANIAN

... quindi, Signora, questo prezioso alimento — mentre rinvigorisce l'organismo dai vostri cari e ne preserva i mezzi di difesa contro le malattie, il loro, l'impecchiamento precoce, provocati dalle intossicazioni intestinali — dona alla vostra carnagione il fascino della giovinezza.

Ma, come Voi stessa notate, non basta ingerire il nostro yoghurt, è inutile, se un tale fermento perchè questo tia dolore di tante virtù...

PRIMO NEL TEMPO PRIMO NELLA QUALITA'

ERNIA

IL SUPER NEO BARRERE

SENZA COMPRESSORI

contiene e immobilizza l'Ernia, tutte le Ernie irriducibili anche scrotali e voluminose. Riforza la parete addominale rilasciata senza danneggiare i tessuti. Lo specialista riceve personalmente a:

TORINO: ogni giorno. Filiale di via S. Secondo n. 11. Visita dall'ispettore, mercoledì 13 dicembre.

Novara: lunedì 11 dicembre, Farmacia Gurin.

Vercelli: martedì 12 dicembre, Farmacia Giordana (Belvedere).

Biella: giovedì 14 dicembre, Albergo Commercio.

Milano: via Leone X. Tel. 270-565 Catalogo gratis

INFORMITALIA qualsiasi informazione indagine e ricerca ovunque

RABARBARO BERGIA

IL VERO AMICO DEL FEGATO

Mentre si chiude il movimentato convegno del calcio italiano

Juventus e Milan (in casa) sperano nella trasferta dell'Inter

Decisioni di stamane a Rapallo

Barassi nominato commissario della Lega

Nella stagione 1952-53 solo più due stranieri per squadre di A

DAL NOSTRO INVIATO

Rapallo, sabato sera.

I lavori del consiglio nazionale della lega sono ripresi stamane in un'atmosfera mano tesa. Il maltempo per fortuna si è placato. Il vento stanotte ha messo in fuga le nuvole e solo ad ovest sono giunti finalmente ad allietare gli animi dopo tanta tempesta. Certo che la furia degli elementi fino a ieri è stata in carattere con la burrasca scatenatasi negli organi direttivi calcistici.

Le decisioni prese nella seduta di stamane rivestono grande importanza. Il consiglio federale, valendosi del mandato ricevuto ieri dal Consiglio nazionale della Lega, ha proceduto alla nomina del commissario straordinario per la Lega nazionale nella persona dell'ing. Barassi. L'assemblea straordinaria delle società di serie A, B e C per la nomina del nuovo Consiglio della Lega nazionale è stata convocata per il 28 dicembre a Milano. Il prossimo Consiglio nazionale della Lega verrà tenuto a Firenze entro la prima decade di gennaio anche per procedere alla nomina del nuovo Consiglio federale.

Il Consiglio nazionale ha inoltre deliberato che a partire dal campionato 1951-52 nessun giocatore proveniente da federazioni estere possa essere tesserato dalle Società delle serie B e C, e che a decorrere dalla stagione calcistica 1952-53 il massimo dei giocatori stranieri tesserati dalle Società di serie A sia ridotto a due con rispetto per tutto e tre le serie dei diritti acquisiti fino ad oggi.

Queste sono le logiche conclusioni dei colpi di scena verificatisi l'altro sera che hanno scatenato ondate di commenti più o meno benevoli.

Lo scioglimento della Lega nazionale ha costituito un fatto senza precedenti negli annali del calcio italiano, tenuto conto che si tratta di un ente eletto dalle società di serie A, B e C.

L'ing. Pedroni si è forse trovato di fronte a cose troppo complicate e inadatte per lui per trovare il bandolo adatto. Si è avuta spesso l'impressione che l'ex-presidente della Lega nazionale, ferratissimo in materia di regolamento e di tecnica legale, non fosse sufficientemente abile per risolvere le questioni più scabrose.

Questi era solito dedicare la maggior parte della sua attività alla Lega nazionale. Aveva progettato e fatto costruire, in qualità di architetto e su mandato della F.I.G.C., la casa del calcio di imminente inaugurazione, adattandola e arredandola in base alle sperimentate esigenze.

Sempre riferendoci alle vicende di ieri e dell'altro ieri bisogna riconoscere che il «colpo di scena Pedroni» non è stato l'unico di questo movimentato convegno di Rapallo.

Qualche ora dopo il «siluro» inferto alla Lega nazionale — i cui componenti non facenti parte del Consiglio nazionale sono convenuti in fretta a Rapallo per accertare la realtà delle cose — il Consiglio Federale andava a picco, sconcertando le manovre notturne che ad un certo momento avevano lasciato credere che i presidenti delle Leghe interregionali e regionali, intimiditi dalla pressione dei colleghi maggiori, desistessero dalla loro azione. Quando è saltato fuori l'ordine del giorno richiedente, sia pure in forma diplomatica, il rinnovamento del Consiglio Federale, questo, che si era riunito per liquidare la Lega, è tornato a chiudersi in seduta privata per studiare il modo di cavarsela.

Ma non c'è stata via di scampo. Dopo tre ore di conciliaboli segreti, l'ing. Barassi, nervosissimo come non mai, riapriva la riunione del Consiglio nazionale e rassegnava le dimissioni per sé e per gli altri componenti il Consiglio federale. A questo punto l'atmosfera si è raggelata; forse sarebbe stato meglio dichiarare chiusa la riunione e mandare tutti a casa, non essendoci più le condizioni di spirito adatte per affrontare i vitali problemi del calcio italiano. Invece si è proseguito per volontà dell'assemblea.

Invano le autorità cittadine avevano predisposto un sontuoso ricevimento (rinviato ad oggi); c'era ben altro a cui pensare. L'ing. Barassi ha tratteggiato poi le linee essenziali del suo progetto dopo che i 25 astensili avevano approntito l'approvazione della sua relazione morale e finanziaria. Poi l'avv. Mauro ha riassunto i punti capitali fissati dalle società di serie A, non senza deplorare il «rullo compressore» dei sodalizi minori che, forti del numero, influiscono duramente sulle deliberazioni del Consiglio nazionale.

Dopo i prevedibili urti d'interessi e di vedute fra i delegati delle diverse categorie e dopo una chiarificazione di Ciceri (Milano), che ha precisato come il movimento delle leghe interregionali e regionali sia stato ispirato dalla ferma volontà di formare un consiglio federale più autoritario e più sicuro per il bene del calcio italiano, si è addivenuti all'approvazione dell'ordine del giorno per i tre giorni di divisione nazionale con 18 squadre ciascuno. Ormai la svolta acuta sono state superate, sia pure seminando la strada di cadaveri (9 della Lega nazionale e 17 del Consiglio federale); ora le discussioni hanno assunto un carattere costruttivo, essendo automaticamente cadute, con lo scioglimento della Lega nazionale e con le dimissioni del Consiglio federale, le due interpellanze più piccanti, quella riguardante la preparazione della squadra nazionale e lo svolgimento del campionato del mondo 1950 e quella riferentesi al comportamento della Lega nazionale.

Leo Cattini

Parola sarà in campo domani nelle file dei bianconeri

Liedholm, la mezz'ala rossonera che rientra domani in squadra contro il Torino

Rientra Liedholm in Milan-Torino

Il trio svedese contro i granata

Il Torino riforma a San Siro. La nuova squadra granata non ha in questo momento molta autorità di gioco; tuttavia si batte con coraggio su ogni campo, senza mai darsi per vinta.

I granata partiranno oggi alle 15, per giungere a Milano nel tardo pomeriggio. L'elenco dei partenti comprende: Bultorelli; Grava, Picchi; Rosen, Ney, Depetrini; Giuliano, Frisi, Motta, Santos, Ploeger, Onorato e Ouvesla. Gli ultimi due dovrebbero essere tenuti di riserva, mentre i primi undici nomi saranno, con ogni probabilità, quelli della formazione. Restano solo qualche dubbio tra Onorato e Ploeger per il ruolo di ala sinistra.

L'undici di Copernico e di Bigogno parte con chiari propositi difensivi e mentre cercherà di opporre l'accortezza dell'anziano Depetrini all'esperienza di un Gren (o di un Liedholm, se «Baldino» giocherà a destra), si varrà di Giuliano per adottare la tattica dell'ala in funzione di quarto mediano.

In quanto all'attacco vi è da segnalare il ritorno di Motta nel ruolo di centravanti, e la formazione della coppia di mezze ali Frisi-Santos.

I granata cercheranno soprattutto di non sfigurare nei confronti degli antagonisti, che paiono più dotati tecnicamente; per il resto puntano sull'eventuale fattore sorpresa. Il Bologna insegna che anche il «grande Milan» può distrarsi...

Questa volta però i rossoneri dovrebbero essere abbastanza tranquilli per quanto riguarda il risultato poichè il «terzo uomo» del trio svedese, Liedholm, dopo due settimane di assenza sarà nuovamente in squadra a fianco di Nordahl e Gren. L'attacco rossonero in schieramento tipo presenta una solida garanzia, però la difesa dovrà badare a non lasciare la porta aperta alle sorprese. Ma anche per questo settore i tecnici milanisti ostentano una certa fiducia concedendosi tra l'altro il lusso di lasciare in panchina Puglia bisognoso di riposo. Lo sostituirà schierandosi a fianco di Silvestri il capitano Bonomi che sta diventando il «jolly» della squadra rossonera, mentre il ruolo di mediano sinistro verrà coperto dal giovane De Grandi.

Sono comunque le formazioni del Milano che affronterà il Torino: Buffon; Silvestri, Bonomi; Annovazzi, Tognon, De Grandi; Burini, Gren, Nordahl, Liedholm, Rencato.

Impegnativo il Novara per la squadra campione

Parola sicuro e K. Hansen quasi - Difficili gare per il Genoa e la Sampdoria

Juventus-Novara, con il richiamo sempre rinnovantesi del calcio «cittadino» contro quello «provinciale», costituisce un avvenimento calcistico piemontese in ogni torneo. Questa volta il confronto capita in un momento delicato, poichè i campioni sono reduci dalla sconfitta di San Siro ed hanno bisogno assoluto di non perdere altre terreno nei confronti dell'Inter. L'undici azzurro d'altra parte mancherà di parecchie pedine importanti.

Molti sportivi di Novara si trasferiranno domani a Torino, forse più di quanti si possa immaginare. Sono stati organizzati autopullman speciali, carovane di automobili, senza contare coloro che preferiranno il treno, magari quello delle 6,30, che permetterà loro di seguire più da vicino i giocatori, che per l'appunto viaggeranno su quel convoglio.

La preparazione della squadra è stata portata a termine ieri mattina, assente il solo De Togni, infortunato, il cui posto verrà preso da Galimberti. Ieri c'erano anche Picia e Oppezzo, i due vercellesi che però domani verranno tenuti a riposo, sostituiti rispettivamente da Ronica e Mainardi.

Ecco la formazione che, salvo imprevisti, affronterà la Juventus: Corghi; Della Frera, Galimberti; Mainardi, Molina, Bairati; Foccia, Alberico, Ronica, Arangelovich, Pesaola.

Abbiamo parlato in primo luogo della situazione degli azzurri, in quanto per tutta la settimana le condizioni di Parola e di Karl Hansen hanno polarizzato l'attenzione dei sostenitori bianconeri. Il centromediano reduce da stiramento muscolare, annuncia stamane la sua presenza in campo, mentre per K. A. Hansen si attende ancora per maggior sicurezza un ulteriore esame dei prof. Borsotti.

A riposo ancora Bertuccelli, l'undici campione dovrebbe presentarsi con: Viola; Boniforti, Manente; Mari, Parola, Biavotto; Muccinelli, K. Hansen, Boniperti, J. Hansen, Praest.

Inutile dire che i juventini partono con il programma massimo, quello di vincere. Sul loro campo hanno già perso due punti (Triestina e Milan) ed un terzo pareggio potrebbe mettere in pericolo la riconquista dello scudetto. Occorrerà tuttavia che essi tengano gli occhi bene aperti contro le sorprese, ricordando magari che nella scorsa stagione l'incontro con gli stessi di Piola finì sull'uno a uno.

Mentre anche il Milan, rinviando il Torino, avrà un compito relativamente facile, l'Inter scenderà a Bergamo. I nerazzurri di Vargiien nel campionato 1949-50 hanno formato i loro colleghi di... colore dopo una serie ininterrotta di nove giornate favorevoli. E' stato proprio a Bergamo che l'Inter ha trovato uno dei più gravi ostacoli nella sua marcia. Ora le condizioni sono mutate in favore dei milanesi, poichè la squadra di Olivieri appare rafforzata dall'apporto di Blason e Skoglund, mentre quella di Vargiien ha perso Karl Hansen passato alla Juventus, e il portiere Casari, ceduto al Napoli. Ciò nonostante i bergamaschi mantengono una buona posizione in classifica e sono riusciti finora a prendere pochi goals: 16.

* * *

Le squadre liguri continuano la serie delle loro emozionanti vicende avranno domani due prove quasi impegnative. A Marassi il Genoa ospiterà il Bologna. Due «delusioni» di fronte. I rossoblu di Cappelli sono reduci dalla sconfitta di misura subita nel «derby» cittadino. Gli emiliani hanno offerto domenica scorsa (involontariamente) la sorpresa principale della giornata, facendosi battere in casa dalla Fiorentina, dopo che erano riusciti a sconfiggere il Milan a San Siro. L'estremo bisogno di punti dei liguri li renderà particolarmente tenaci nell'inseguire la vittoria.

La Samp, intanto, dovrà giocare ad Udine, dove finora solamente Inter e Como sono riuscite a non perdere. Anche se i blucerchiati hanno dato sintomi di ripresa, l'Udinese appare in grado di impegnarli seriamente, e forse anche di vincere.

Mentre anche la Spezzese, non ha certo molte possibilità nella trasferta a Modena, il Lodna, ultimo in classifica con un solo punto in undici giornate, spera di raggiungere la prima vittoria ricevendo i rossoneri dell'Omegna.

Per ultima, la Pro Vercelli, reduce al tart'ultimo posto in classifica, spera di migliorare la sua posizione alla spesa del Pavia.

Le partite di domani

Squadre minori torinesi

Campionato di promozione: Baracca-Venaria-Campo Baraca ore 14,30.

Campionato di 1. Divisione: Montagnese-Carignano Campo Montagnese ore 14,30; Riv-Lanzia Campo Villar Perosa ore 14,30.

Campionato piemontese ragazzi: Juventus-Alfieri Stadio Communale ore 15; Santia-Pozzanese Campo Santia (Ippodromo v. Prejus) ore 10; Piemonte-Baracca Campo Piemonte (Pellerina) ore 10; Venchiglia-Girlin Campo Venchiglia ore 9; Arditi-Carignano Campo O.L.P. ore 10.

Calcio-programma

(inizio ore 14,30)

Serie A

Atalanta (12)-Inter (11)
Genoa (9)-Bologna (15)
Juventus (16)-Novara (11)
Lazio (14)-Napoli (12)
Lucchese (8)-Roma (9)
Milan (20)-Torino (13)
Padova (10)-Triestina (10)
Palermo (10)-Como (18)
Pro Patria (11)-Fiorentina (11)
Udinese (14)-Sampdoria (10)

Serie B

Alessandria (3)-Fantulla (14)
Bari (7)-Messina (8)
Brescia (14)-Pisa (12)
Catania (12)-Spal (12)
Modena (32)-Varese (15)
Salernitana (13)-Cremonese (8)
Seregno (7)-Reggiana (14)
Sirenova (14)-Vicenza (13)
Spezia (11)-Venezia (16)
Treviso (18)-Legnano (18)
Riposa il Livorno.

Bollettino della neve

Sestriere 130; Balme 70; Bardonecchia 60; Capanna Gimont 100; Ceresole 30; Claviere 110; Colle Bercia 30; Colomion 80; Prapelato 50; Sauze d'Oulx 80; Sportinia 130; Gressoney 80; Cervinia 120; Colle Ciocruti 100; Courmayeur 45; Plan Maison 130; Pleiau Rosa 160; Pila 70; Cogne 45; Champoluc 60; Frachey 50; Alagna 100; Macugnaga 50; Mottarone 30; Prato Nevoso 30; Limone 30; Entracque 30; Pian Munè 30; Sampeyre 30; Bagni di Vinadio 30; Argentera

TORINO - A. IV - N. 291
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-843 al 40-849

NUOVA
STAMPA SERA

SABATO-DOMENICA
9-10 Dicembre 1950
L. 20 (sped. in abb. postale)

INCHIESTA IN FRANCIA SUI SEGRETI DELLA CHIRURGIA MODERNA

Gli «stagnini» del cuore

Drammatico consulto al capezzale di un cardiaco destinato alla tomba - Un embolo ha ostruito l'aorta: la cancrena ha portato all'amputazione della gamba sinistra ed ora anche la destra è in pericolo - Dilemma: segare l'arto o squarciare il torace del malato e "drenare„ le arterie occluse? - E' questa l'impressionante operazione

Nostro servizio particolare

V.

PARIGI, dicembre.

Il consiglio di famiglia è riunito; sono in gioco non solo la vita di un uomo e l'affetto che lo circonda, ma anche i potenti interessi ch'egli da solo aveva sino allora diretto. La moglie presiede la riunione; vi partecipano i fratelli, i principali collaboratori, il medico curante, gli specialisti, i chirurghi. Il malato è un grande industriale della Francia del Sud, di una cinquantina d'anni.

Il suo cuore non aveva presentato disturbi sino all'estate scorsa. Gli affari, i viaggi, le preoccupazioni non avevano minacciato la sua fibra e il colpo decisivo lo subì durante una normale gita in alta montagna. Alla partenza il tempo era perfetto, poi si era improvvisamente mutato in un terribile uragano: il subitaneo abbassamento della temperatura succeduto ad una giornata afosa e la stanchezza provocata da una marcia un po' troppo faticosa, provocarono un collasso causando la infiammazione di un polmone seguita da embolia.

Difficile caso

Un grumo di sangue si formò alla base della aorta: non tanto grosso, fortunatamente, da uccidere all'istante il cardiaco, ma sufficiente tuttavia per paralizzarlo. Fu necessario scendere a valle il sofferente per mezzo di una barella e portarlo a casa in autoambulanza. Furono tentate tutte le cure del caso: l'eparina, che impedisce la coagulazione del sangue, e tante altre specialità che sarebbe lungo enumerare. Nel vigore degli anni, animato da grande forza morale, l'uomo resisteva, ma la circolazione del sangue era in condizioni disastrose. Ben presto la gamba sinistra divenne fredda, gialliccia; i tessuti, non più irrigati dal sangue, andavano in decomposizione: era la cancrena. Dopo due mesi di lotta il malato fu portato in una famosa clinica parigina e amputato all'altezza della coscia.

Per qualche giorno le sue condizioni furono stazionarie e la speranza rifiorì. Ma poi, a sua volta, anche la gamba destra presentò gli stessi sintomi e si prospettò la necessità di una seconda amputazione, stavolta ancor più grave dell'altra. Per lui che fosse andata, il disgraziato sarebbe stato ridotto a un relitto umano; ma pur accettando questa terribile prospettiva, la possibilità di riuscire nell'operazione erano assai scarse.

A questo punto il medico curante, il chirurgo e gli specialisti tennero una prima riunione e decisero di proporre alla famiglia di ricorrere alla chirurgia vascolare. E' per queste ragioni che il consiglio di famiglia è oggi riunito. La discussione è impostata unicamente sul piano della scienza medica, facendo astrazione dalle considerazioni di carattere affettivo; si tratta di stabilire se è possibile «drenare» una aorta semiotturata, ristabilire i grumi [illegible] scopo di ristabilire una circolazione normale, tenendo soprattutto conto che l'intervento si svolge su un organismo stremato.

Lo specialista del sistema arterioso compie la difficilissima operazione con l'aiuto di una forte lampada applicata sulla fronte, mentre l'assistente prosciuga con l'«aspiratore» la cavità della ferita piena di sangue.

Grave rischio

La operazione denominata embolectomia è stata tentata varie volte in Francia e sono stati [illegible] I pazienti sono morti o si trovano, con tutti i rischi e le terribili conseguenze che ciò comporta, e l'operazione pressochè disperata. Gli esperti della scienza medica formulano la spiegazione del caso che, malgrado il desiderio di chiarezza dei medici, rimangono enigmatiche per i componenti del consiglio di famiglia. La discussione è calma ma tanto più tragica in quanto il malato non può prendervi parte: impossibile infatti prospettargli la spaventosa alternativa: la morte certa o la morte probabile. Bisogna decidere per lui.

Lo spogliatoio dei chirurghi sembra quello di un campo di foot-ball prima di una grande partita: il chirurgo che deve operare, un giovane robusto dal volto energico e regolare, è uno degli allievi preferiti di un luminare che ha acquistato fama mondiale nel campo della chirurgia vascolare. Sarà suo assistente un chirurgo, allievo anch'egli dello stesso maestro, ma ancor più giovane. I due si ritirano in un angolo dello spogliatoio: l'operazione sarà faticosa e lunga e perciò indossano il camice a torso nudo; mentre un praticante di chirurgia, una specie di colosso, riceve le ultime istruzioni. Altri professori, decisi di assistere a un intervento così eccezionale, si vestono in un altro angolo. Infermiere e infermieri e l'anestesista specializzato sono già pronti. Ora le infermiere infilano i guanti ai due chirurghi e legano il velino che li mascherà sino agli occhi: finalmente essi sono pronti ed entrano in sala operatoria.

Il paziente è già addormentato e steso sul tavolo; gli è stata praticata l'anestesia in circuito chiuso per consentire all'intervento la durata necessaria; gli vengono fissate agli arti le pinche dell'apparecchio elettrocardiografico; poi un bracciale per la verifica della tensione. Un ago, infilzato nell'unico piede, è collegato per mezzo di un tubo di gomma all'ampolla di sangue o di siero che durante l'intervento saranno trasfusi al malato.

La vita in pericolo

L'anestesista ora si mette al capezzale e comprime ritmicamente un pallone di gomma per facilitare la respirazione del paziente che è interamente coperto da un lenzuolo bianco, eccetto una ristretta zona del petto all'altezza del cuore. E' giunto il momento: con pochi colpi decisi il chirurgo taglia; le vene vengono chiuse con pinze di vario genere sino a che non appaiono gli organi essenziali. Ben presto la cavità insanguinata è un mazzo di strumenti nichelati; poi l'assistente procede alle legature dei vasi con i fili di budello di montone, si tolgono le pinze e vengono in luce il cuore e l'aorta palpitante. A questo punto entra in scena l'atletico praticante.

Nella maggior parte delle operazioni si impiega un apparecchio che dilata le labbra dell'incisione per permettere al chirurgo di lavorare. Nel nostro caso lo strumento è sostituito dalle mani robuste del praticante, che tramite di due uncini allargano e restringono l'apertura millimetro a millimetro, secondo gli ordini del chirurgo. E' un compito estenuante che può durare ore e ore, ma dalla perfezione con cui viene eseguito dipende una parte del successo.

L'aorta è scoperta nel punto in cui si congiunge con l'arteria iliaca che scende verso la gamba destra: bisogna aprirla. In questo istante è in gioco la vita del malato. Il minimo errore, il minimo gesto non appropriato significa l'emorragia fatale. Aiutandosi con le pinze, il chirurgo pratica un foro nell'arteria che ha il diametro di una grossa matita, e incomincia a scandagliarla con un piccolo «cucchiaio» estraendone grumi di sangue nerastro. Ne vengono estratti tanti da riempire un bicchierino da liquore; ma ve ne sono ancora e il chirurgo non può raggiungerli più oltre col suo strumento. Ciò significa che all'improvviso un nuovo capitolo, imprevisto e tragico, si aggiunge al dramma di per sè già così terribile.

Sorprendente abilità

Per liberare completamente l'arteria iliaca bisogna ora scandagliare dall'alto in basso e quindi praticare altre aperture. Si scopre l'inguina del paziente, il chirurgo opera un'altra incisione più o meno simile alla precedente; l'arteria femorale è rintracciata e a sua volta incisa. Si tratta ora di introdurvi una sonda flessibile che la percorra sino a uscire dall'orifizio praticato poco prima sotto al cuore. La sonda penetra, esce, indietreggia, fruga. Siamo tutti col fiato sospeso, regna un silenzio profondo solo rotto da un tubista che, ironia della sorte, sta lavorando alle condutture idrauliche sulla terrazza di fronte.

Mi pare che la ricerca della via duri almeno dieci minuti, ma non potrei affermarlo con certezza tanto il tempo mi sembra lungo. Finalmente la sonda sbuca lassù: non resta che farla scorrere avanti e indietro molte volte per ripulire completamente il condotto.

E se l'arteria fosse ostruita ancor più giù dell'inguina? E' un altro problema; ma non si può far di più e le arterie vengono ricucite con abilità sorprendente con due punti ogni millimetro. Per rendersi conto della maestria che questo lavoro richiede si pensi che si tratta di piccoli condotti situati nella profondità di ferito piena di sangue e strette. Le cuciture sono terminate. Ed ora il sangue scorrerà?... Passa: lo si vede gonfiare ritmicamente l'arteria poco prima otturata. Non resta che chiudere ed è un affare di pochi minuti.

L'operazione era durata quasi quattro ore, ma non si era ancora certi della salvezza del malato, poichè si temeva quanto già era accaduto nei casi precedenti: la morte entro 48 ore. Ormai sono trascorse sei settimane, il malato sta molto meglio, è tornato a casa e le probabilità di complicazioni sono considerevolmente diminuite. Se sopravvive, questa sarà la prima embolectomia dell'aorta riuscita.

Jean Eparvier

(Copyright [illegible])

Nuota per mantenere la linea

Dorothy Adamson, bellissima modella, per mantenere la preziosa linea pratica tutti gli sport e particolarmente il nuoto. Eccola nella ampissima piscina di Desert Springs, a pochi chilometri da Palm Springs.

In Africa

Stewart Granger fotografato in Africa durante una partita di caccia grossa realizzata per il film «Le miniere di re Salomone» che sarà visionato in questi giorni a Londra alla presenza dei reali inglesi.

Aereo su una casa a Bruxelles

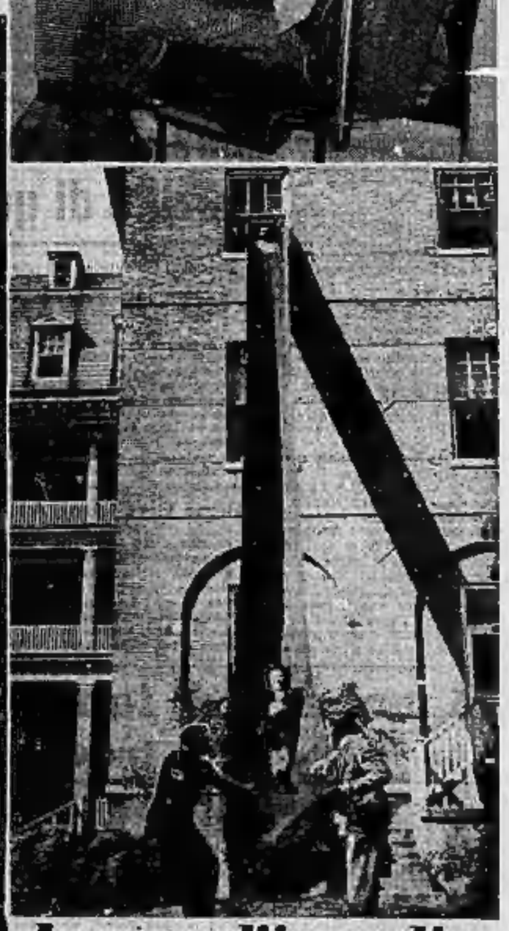
Un aereo-scuola dell'aviazione belga venuto in collisione con un altro apparecchio è precipitato su una casa alla periferia di Bruxelles. Il pilota è deceduto mentre l'altro aereo è riuscito ad atterrare danneggiato in un vicino campo.

A Parigi

Un insieme di gabardine di Jane Sylvain per le ragazze parigine.

Gussy si esibisce a New York

Ora che è passata al professionismo, la bella Gussy Moran si esibisce frequentemente al Madison Square Garden di New York. Eccola (a sinistra) con l'organizzatore degli incontri Bobby Riggs e la sua avversaria signora Pauline Betz.



In caso d'incendio

Lewis Eastman, di Detroit, ha inventato il «Toboggan di salvataggio» in caso di incendio. L'apparecchio, che è stato sperimentato con successo e ora è già in vendita negli Stati Uniti, è fatto di tubi di acciaio e di tessuto incombustibile. Esso è di facile uso poichè può essere agevolmente fissato a una qualsiasi finestra dall'interno dagli stessi abitanti in pericolo e dai vigili del fuoco dall'esterno. Le foto mostrano il facile uso.